IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 227 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 15 AGOSTO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi il Ferragosto, secondo consuetudine, domani non si pubblica il giornale.

Note del giorno

La giornata di ieri fu specialmente caratterizzata dalle manifestazioni politico-patriottiche — anzi generalmente più patriottiche che politiche — alle quali offriva propizia circostanza la inaugurazione della Sessione autunnale dei Consigli provinciali del Regno.

I discorsi generalmente inneggianti al valore e allo spirito di sacrifizio dei combattenti, ed a riverente ossequio ai caduti per l'onore della patria, ebbero generalmente per corollario l'unanime, calorosa approvazione di telegrammi a S. M. il Re, al gen. Cadorna e al Presidente del Consiglio.

Notevole tra i vari discorsi pronunziati fu quello dell'on. Boselli, pres. dell'assemblea provinciale di Torino, il quale, dopo aver affermato che in questo momento inni e plausi debbono essere rivolti soltanto ai prodi soldati, che combattono, soffrono, muoiono, e vincono, affermò il dovere dello Stato di venire in aiuto delle famiglie bisognose dei caduti per la patria.

Anche l'on. Giolitti — il quale con votazione unanime venne rieletto alla presidenza del Consiglio provinciale di Cuneo — dopo aver rilevato che 15 mesi di guerra hanno dimostrato che il nostro popolo sa sopportare con invitta fermezza i più gravi sacrifizi, disse che dal ricordo appunto dei sacrifizi compiuti deve sorgere il fermo proposito di provvedere con sollecitudine e larghezza alle famiglie dei caduti. e alla sorte dei veri inabili al lavoro.

Nessun sacrifizio, si può conchiudere, sarà più di questo accolto dal consenso generale del paese.

***

Ieri fu annunziato che le nostre truppe avevano conquistata l'altura del Nad Logem: oggi, continuando l'operazione si sono inoltrate ad est sfondando un'altra poderosa linea di trinceramenti nemici e facendo circa 800 prigionieri.

A proposito dei comunicati relativi alle operazioni di guerra negli altri scacchieri, alcuni nostri lettori ci chiedono perchè noi non pubblichiamo le notizie ulteriori [illegible]

Per opportuna intelligenza dobbiamo far notare ai nostri lettori che in materia di comunicati di guerra noi ci atteniamo esclusivamente a quelli che vengono emanati dai Comandi generali, quindi sotto la loro responsabilità.

Per tutti gli altri dispacci, [illegible], noi non ci occupiamo, Del resto ciò non avviene per i nostri, giacchè il nostro Comando supremo ha per sistema, lodevolissimo, di comunicare un solo bollettino di guerra, che porta la sua firma, quindi offre la più sicura garanzia di precisione ed esattezza.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Madrid, 14. Il *Giornale ufficiale* ha pubblicato il Decreto che ristabilisce le garanzie costituzionali.

Berna, 14. — Una ordinanza del Consiglio federale dispone una multa di 30.000 franchi e tre anni di prigionia chiunque sarà convinto di avere esportato, o semplicemente tentato di esportare merci la cui esportazione dalla Svizzera sia stata interdetta.

L'ordinanza del Consiglio federale soggiunge che le merci potranno anche essere confiscate.

Copenaghen, 14. Il progetto di vendita delle Antille danesi è stato approvato con debole maggioranza dei voti radicali e socialisti da Folketing (Camera dei Deputati).

E' probabile che il Landsting (Senato) che deve deliberare a sua volta, rigetti il progetto governativo.

L'ORDINE DEL GIORNO DEL RE.
Commenti francesi.

◆ (S) **Parigi**, 14. Il *Temps* commentando l'ordine del giorno del Re d'Italia all'esercito dice: L'attuale stato d'animo dell'Italia è eguale a quello che fece la sua unità: eguale nella sua bellezza, identico nel suo principio, perchè è sempre per l'unità italiana che i soldati del gen. Cadorna si battono nel Trentino e sul Carso. Essi combattono per l'unità morale che non può essere disgiunta dall'indipendenza. E' l'Italia di Mazzini, l'Italia idealista, giovane e forte che è risuscitata.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 14. — *Camera dei Comuni.* — *Lord Cecil*, rispondendo ad una interrogazione, dice che ha letto nei giornali alcuni rapporti sui disordini nel Montenegro ed in Albania, ma non ha ricevuto informazioni ufficiali o conferme di queste notizie.

Egli dice che è dolente in ogni modo di dover ammettere che i rapporti ricevuti dal *Foreign Office* indicano che in quei paesi esiste una grandissima carestia.

— Il Pr. Ministro *Asquith* presenta un progetto per prorogare l'attuale legislatura parlamentare fino al 31 maggio 1917. Asquith dice che le elezioni si faranno allora con nuove liste elettorali ed accenna alle basi principali per la loro formazione.

Aggiunge che queste liste possono avere soltanto un carattere puramente temporaneo.

La guerra produsse il maggior spostamento di elettori della nostra storia. Sarebbe ingiusto che gli uomini perdano il diritto di voto perchè risposero all'appello del paese, ma le difficoltà tecniche sono innumerevoli. Sarebbe a prima vista una proposta semplice e categorica quella di dare il voto a tutti i nostri marinai e soldati; ma le difficoltà sono enormi. Per esempio come gli uomini che si trovano in Mesopotamia potrebbero votare e come potrebbero registrarsi i loro voti ? Se si desse il voto a tutti i militari e marinai; non si potrebbe rimanere sordi alle voci degli altri lavoratori, per esempio di quelli adibiti alla fabbricazione delle munizioni.

Anche le femministe dichiarano di non fare opposizione all'attuale sistema elettorale, ma rivendicherebbero i loro diritti se il sistema elettorale venisse modificato.

Asquith termina: Sembra al Governo che sarebbe disastroso per gli interessi del paese e per la continuazione della guerra sollevare tale questione. Il Governo viene perciò alla conclusione che dovrà presentare un progetto di legge che non modifichi le condizioni del diritto al voto. Gli elettori che abbiano lasciato la loro dimora a causa della guerra non perderanno il diritto di voto. Il Governo ritiene che la situazione attuale della guerra, quantunque buona, non gli permette di dedicare il proprio tempo ad argomenti diversi dal suo compito principale.

UNGHERIA

◆ (S) **Bucarest** (via Zurigo,) 14. — *Camera dei Deputati.* — Si discutono i progetti relativi alle nuove imposte.

Polonyi dice che, data la gravità dei tempi, l'opposizione dovrebbe dichiarare al Governo: «Noi vi concediamo i mezzi ma non vogliamo dividere con voi responsabilità». Il Parlamento avrebbe diritto di sapere ciò che avviene nel mondo, invece, come il paese esso ignora tutto. Non vi è un parlamento meno orientato nei problemi vitali. Dopo la nomina dei fiduciari vi sono più tenebre di prima. Molti parlamentari hanno tenuto sedute segrete; il nostro Governo non vuole e ne ignorano le ragioni.

L'oratore parla poscia del mutamento di comando sulla fronte orientale e dice che esso è dannoso al prestigio della Monarchia.

Il *Presidente* lo richiama all'ordine.

Polonyi chiede infine franche spiegazioni sull'atteggiamento della Rumania, giacchè il paese non può più vivere nel dubbio.

Pallavicini dice: E' certo che vi sono questioni più importanti nei progetti in discussione. Sarebbe bene avere spiegazioni; ma è evidente che il Governo non può darne, ignorando molte cose, specialmente per quanto riguarda la Rumania. E questo dimostra tutta la malinconia della situazione.

Il prezzo della frutta in Italia
Può dirsi eccessivamente elevato?

A questa domanda, l'immensa maggioranza dei lettori dei giornali, i quali conoscono soltanto i prezzi che i rivenditori ed i trattori fanno loro pagare per la frutta che consumano risponderanno in coro: eccessivamente elevato. E dello stesso parere sembra essere perfino il Governo. Infatti, in una comunicazione sull'esportazione della frutta fresca, fatta di recente dal Ministero delle Finanze, si dichiara esser vero che il prezzo della frutta fresca in Italia è alto.

Pochi giorni fa, sul *Messaggero* veniva deplorata l'incredibile esosità dei rivenditori, degl'incettatori di frutta, e *dei contadini*; altri giornali chiedono addirittura — nell'interesse pubblico — l'interdizione dell'esportazione della frutta. Un corrispondente di Padova, del *Popolo Romano*, reclama infatti l'assoluta proibizione dell'uscita della frutta da quella provincia.

Già diversi Prefetti, hanno vietato l'esportazione del grano dalle rispettive provincie, ora poi vi è chi chiede altrettanto per la frutta; poi verrà la volta dei legumi; indi poco a poco di tutti i generi alimentari; dimodochè Provincie con territorio ristretto come Livorno, saranno addirittura ridotte al solo consumo di grano estero e di carne congelata.

Valeva proprio la pena di creare l'unità del Regno se alle sue provincie — come ai beati tempi dei Ducati di Parma e di Lucca — può esser lecito di alzare tra di esse, barriere commerciali insuperabili!

Dopo questa osservazione, ritorniamo alla frutta: Anzitutto, respingerò in modo assoluto il rimprovero ai contadini d'incredibile esosità, come qualsiasi industriale, negoziante od operaio che vive nelle città, essi cercano di vendere i loro prodotti al più alto prezzo possibile.

Ora, per ciò che riguarda la frutta, io sono in grado di dimostrare che i loro prezzi non possono ragionevolmente esser tacciati di esosi.

Vi sono evidentemente delle eccezioni: in località, ove i generi furono scarsi a seguito di un cattivo raccolto, la frutta sarà cara, e deve esserlo; ma se si esaminano i prezzi del mercato di Napoli il più importante dell'Italia e gran fornitore di Roma, *vedremo che quelli ivi praticati non sono affatto cari.*

I prezzi che vado a indicare non sono prezzi di listino, sui quali spesso è impossibile operare, ma sono quelli pagati dalla Società Cirio, che è il più importante compratore di frutta in Italia, Ed ecco quali sono: ciliegie da L. 25 a L. 40; pere da L. 30 a L. 40; albicocche da L. 18 a L. 30; pesche gialle da L. 35 a L. 40.

Ora questi prezzi sono all'incirca uguali a quelli praticati nell'anno 1913.

Quello delle pere e delle pesche gialle — di cui il raccolto lasciò quest'anno un poco a desiderare — è alquanto superiore, ma non lo è per le ciliegie; per le albicocche poi è sensibilmente inferiore.

Ora, se teniamo conto che dal prezzo ricavato sul mercato di Napoli si debbono togliere le spese di vendita, il trasporto dal luogo di produzione, la provvigione al sensale — spese non indifferenti — si vedrà che il contadino non ha percepito prezzi elevati: L. 20 a L. 25 al quintale per le ciliegie (che per raccoglierle occorre un tempo infinito), non è certamente esagerato; mentre quello di L. 15 a L. 20 per le albicocche, invece di «esoso» si potrebbe chiamare un prezzo «rovinoso».

***

Le persone che vivono nelle città non si rendono conto dell'immenso lavoro che occorre per preparare un terreno destinato a ricevere alberi da frutta, per piantarli, concimarli, allevarli, potarli, nettarli per lottare contro le malattie parassitarie, raccogliere i frutti, sceglierli e impacchettarli. Tutto ciò senza tener conto delle gelate, grandinate, tempeste ed altri infortuni, che spesso annientano il prodotto, di modo che un raccolto abbondante deve servire di compenso ad uno deficiente. Ora tutti questi rischi e la immensa mano d'opera che richiede la coltivazione razionale delle piante da frutto meritano un adeguato compenso.

Nell'interesse dell'economia nazionale si deve poi tener presente che la frutticoltura ha reso ricche e rinomate molte contrade del Piemonte, del Veneto, dell'Emilia, e sopratutto i dintorni di Napoli e di Salerno ove il valore delle terre è triplicato.

Questa coltivazione offre inoltre l'immenso vantaggio di trattenere sul patrio suolo le sempre crescenti popolazioni, le quali altrimenti sarebbero state costrette ad andar a chiedere alle lontane Americhe di dar loro una occupazione.

Con molta acutezza quindi l'on. Nitti in un discorso elettorale così si esprimeva:

«Due terzi almeno d'Italia devono trovare nella coltura arborea le loro maggiori risorse. L'Appennino soltanto nell'albero troverà la sua più grande ricchezza agraria».

Ma per trovare tale ricchezza, il contadino deve assolutamente poter fare assegnamento su prezzi rimuneratori. Ora questi l'esportazione soltanto può procurarglieli. Ogni impedimento, come il rifiuto di carri ferroviari per il trasporto della frutta in Svizzera — richiesto in questi giorni dai giornali quasi come misura di pubblica utilità — reca un tracollo di prezzi che danneggia e scoraggia il coltivatore.

E' incredibile che vi sia chi per ottenere un companatico a mite prezzo, vorrebbe addirittura proibire l'esportazione della frutta. Costoro ignorano certamente che l'esportazione della frutta (esclusi gli ortaggi) rappresenta per l'Italia una somma che sorpassa i 200 milioni di lire all'anno.

L'entrata nel nostro paese di una tale somma, che viene incassata in oro, costituisce un vantaggio non indifferente, al quale non mi pare lecito si possa rinunziare così leggermente; tanto più in un momento in cui siamo debitori verso il solo Governo inglese di oltre 3 miliardi in oro.

Ma, mi si osserverà, la frutta, che si lascia esportare, se ne va, attraverso la Svizzera negl'Imperi Centrali. Gran male!

La frutta fresca è un approvvigionamento d'immediato consumo e di scarsissimo valore nutritivo, non paragonabile di certo nei suoi effetti a qualsiasi altra derrata alimentare.

Mi pare quindi che adoperarla per sottrarre un'ingente (1) somma in oro al nemico, (al quale dopo tutto somministreremmo soltanto acqua zuccherata ed aromatizzata) costituirebbe per il nostro paese un vantaggio economico non indifferente mentre la desiderata proibizione dell'esportazione della frutta tornerebbe, per il conseguente ribasso di prezzo, di grave danno ai nostri contadini.

Per alcune regioni, come la Sicilia, sarebbe un vero disastro. La Sicilia pregustò già la scorsa primavera gli effetti di una simile misura, quando l'esportazione degli aranci per la Svizzera e gl'Imperi Centrali venne proibita. Il prezzo cadde allora a 6 lire il mille. Preoccupato di questo stato di cose, il Governo ne autorizzò allora la spedizione per la Svizzera.

Non esistendo naturalmente in Svizzera alcun divieto di esportazione di tale genere, gli aranci siciliani poterono raggiungere i loro antichi clienti (2) Questo fatto ebbe la fortunata conseguenza di farne risalire il prezzo a L. 30 il mille.

Trenta lire il mille vuol dire 3 centesimi per ciascun arancio e, se teniamo conto del trasporto dal luogo della produzione al luogo della vendita, del costo della cassa, delle spese d'imballaggio e dell'utile legittimo che il negoziante ha da fare, è certo che il contadino non avrà percepito più di 2 centesimi al pezzo.

Un prezzo simile può forse considerarsi esoso?

Dove il corrispondente del *Messaggero* ha ragione è quando parla dell'esosità degli incettatori e rivenditori di frutta. Infatti quando le albicocche si ottenevano sul mercato di Napoli a L. 18 il quintale, i rivenditori di Roma le vendevano a 5 soldi la libbra, cioè nientemeno che L. 75 al quintale.

Conoscendo il prezzo di Napoli, lo indicai alla mia cuoca, la quale rimproverò il suo fornitore di farle pagare prezzi tanto esagerati. Questi le rispose: Di al tuo padrone che vada a comperarsi le albicocche a Napoli!

Consiglio d'oro, che vorrei posto in pratica dai consumatori di Roma.

In Svizzera e nei paesi che ora non è lecito dare ad esempio, esistono in quasi tutte le città i cosidetti consumverein, ossia Associazioni di consumatori, i quali comprano all'ingrosso i generi alimentari per rivenderli a miti condizioni ai propri soci, ripartendo poi in fine d'anno fra questi gli utili conseguiti, in proporzione degli acquisti effettuati. Per essermi trovato in rapporti col consumverein di Basilea, posso dire che questo, oltre agli abituali generi alimentari, acquista direttamente sui luoghi di produzione latte, legumi e frutta fresca, con sommo vantaggio dei propri soci. A Milano esiste qualche cosa di simile. L'Unione Militare è un embrione del *consumverein*.

Perchè non si occupa l'Unione Militare — come fa l'Unione di Basilea — di procurare ai propri soci tutto quanto necessita loro?

Perchè i consumatori di Roma — invece di muovere continue lagnanze e chiedere al Governo che, per favorirli, decreti misure dannose all'agricoltura, ed al Municipio di far loro da Padre Eterno — non si uniscono e creano un *Consumverein*, il quale li provveda di tutti i generi alimentari, acquistando questi direttamente nei luoghi di produzione!

In tal modo sparirebbero incettatori, bagherini ed esosi rivenditori; ed i consumatori pagherebbero prezzi equi senza rovinare i produttori.

James Aguet.
Consigliere *Soc. Agricoltori Italiani.*

(1) Nel 1913 gl'Imperi Centrali comprarono dall'Italia aranci e limoni per L. 34.890.440, uva e frutta fresca per L. 51.026.338; e ciò senza tener conto della frutta secca e degli ortaggi.

(2) A tale proposito non sarà inutile far conoscere come nell'anno 1913, mentre i nostri Alleati ci comprarono aranci per un importo di L. 1.657.614, la cifra esportata negli Imperi Centrali ammontò a circa 18 milioni.

ARMI ED ARMATI
SUL NOSTRO FRONTE.

◆ (S) **Londra**, 14. La *Westminster Gazette*, grande giornale liberale, commentando gli avvenimenti militari, dice: Dal principio della guerra gli austriaci non conobbero settimana più disastrosa. Gli italiani, con un'energia che supera ostacoli tanto naturali quanto artificiali, spingono la loro offensiva, a nord e a sud di Gorizia. I nostri alleati sul pianoro di Doberdò traversarono il fiume e il Vallone e si trovano a un miglio oltre Oppachiasella, padroni di un largo fronte. A nord e a est di Gorizia altre posizioni furono prese e gli italiani avanzarono al di là di questa città sulla grande strada di Trieste prendendo oltre 15000 prigionieri.

Qualunque sia la resistenza che gli austriaci potranno opporre agli italiani, essa non impedirà la conquista del Carso, benchè la natura del paese lo renda difendibile anche con forze relativamente piccole.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 14 Agosto

Bollettino di guerra N. 447.

Sul Carso continuò ieri la vigorosa pressione delle nostre truppe. Ad est di Nad Logem (quota 212), fu sfondata un'altra poderosa linea di trinceramenti nemici, prendendovi circa 800 prigionieri dei quali 12 ufficiali.

— Nella zona di Gorizia, duello delle artiglierie. Quella avversaria lanciò alcune granate nelle città e sui ponti dell'Isonzo.

— Lungo la rimanente fronte, piccoli vivaci scontri sulle pendici di P.ta Forame (R. Felizon — Boite), alla testata del R. Costeana (Boite) alle falde del M. Civaron (Valle Sugana). Il nemico fu da pertutto respinto e lasciò nelle nostre mani una cinquantina di prigionieri.

— L'artiglieria avversaria bombardò ieri gli abitati nelle alte Valli del Chiarzò e del Cordevole. Fu fatta tacere dalle nostre batterie.

— Velivoli nemici nella passata notte lanciarono bombe su Monfalcone e su altre località del basso Isonzo: non sono segnalate vittime, nè danni.

CADORNA

VARII SCACCHIERI
FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, (V. Basilea), 14 — Comun. ufficiale:

Fronte occidentale. — Tra Thiepval e la Somme i nostri avversari alleati hanno riunito ieri tutte le loro forze per un attacco comune, il quale, preceduto nel pomeriggio da combattimenti limitati ai settori Ovillers—Pozières, si è esteso la notte su tutta la linea d'attacco fra Thiepval e Guillemont; ma esso non è riuscito. Più a sud, a Somme, si sono verificati violenti corpo a corpo coi francesi che ritornavano senza tregua alla carica. Questi combattimenti hanno continuato per tutta la notte e continuano ancora presso Maurepas e ad est di Hem. Immediatamente a sud della Somme un attacco francese contro Biaches non è riuscito sotto il nostro fuoco. Sul rimanente del fronte nessun avvenimento di particolare importanza. In parecchi punti le azioni di distaccamenti di ricognizioni nemiche non sono riuscite.

Fronte orientale. — Fronte degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. Gli attacchi russi a sud di Smorgon e presso Lubieszow sono rimasti senza risultato. Ad ovest di Zaloce gli attacchi nemici sono stati respinti.

Fronte eserciti dell'Arcid. Carlo — Ad ovest di Monasterzisk, nonchè sul fronte della Bystritsa e sud-ovest di Stanislau, gli attacchi russi sono stati respinti in parte da contrattacchi.

Fronte balcanico. — — Nessun avvenimento.

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 14. Comunicato uff.:

Fronte occidentale: A sud-ovest della strada Thiepval—Pozières gli inglesi erano riusciti ieri mattina a penetrare in una nostra trincea di prima linea su circa 700 metri di larghezza. Stanotte li respingemmo con un contrattacco.

Davanti a Guillemont e alla linea che vi si unisce a sud respingemmo attacchi nemici. Due o tre forti attacchi francesi nel settore di Maurepas fino ad est di Hem non riuscirono.

Informazioni posteriori al precedente comunicato dicono che nella notte del 12 i francesi attaccarono il villaggio di Fleury e le notte posizioni ad est del villaggio. Furono respinti.

Un attacco nemico con granate a mano a nord-ovest dell'opra di Thiaumont, eseguito ieri, non riuscì.

Lungo e al sud del canale di La Bassée regnò viva attività di combattimento. Pattuglie nemiche dettero prova di abbastanza grande attività. Distaccamenti di ricognizione si avanzarono dopo abbondante preparazione di artiglieria ma non riuscirono.

◆ (S) **Berlino** (via Basilea). 14. Comunicato uff.:

Fronte orientale: Fronte del maresciallo Hindenburg: Nella regione dello Strobova e sul canale di Ogynski, a sud del lago Wygonovskoje, gli attacchi nemici furono respinti. Distaccamenti tedeschi dispersero ad est del canale Ogynski le avanguardie russe. Presso Zarecza, sullo Stochod, i combattimento contro il nemico progredì e si delineò a nostro favore. Forti attacchi nemici diretti contro il settore di Luck e Grabetka, al sud di Brody, furono respinti. Nuovi attacchi sono ancora in corso.

Fronte dell'Arciduca Carlo. Nel settore di Zborow-Konjouchy attacchi russi non riuscirono. Distaccamenti nemici che avevano fatto irruzione furono respinti indietro da un nostro contrattacco. Anche a ovest di Monasterziska l'avversario attaccò invano.

Fronte balcanico: Nessun avvenimento importante; sembra anzi che l'attività del nemico diminuisca.

SCACCHIERE OVEST
FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 13. — Comunicato uff. delle 23:

A nord della Somme il nemico non ha tentato alcuna reazione durante la giornata. Piccoli combattimenti parziali ci hanno permesso di progredire sul pendio dell'altura 109, a sud est di Maurepas. La lotta di artiglieria continua abbastanza violenta nei settori di Barleux e di Chaulnes. Sulla riva sinistra della Mosa ieri al cadere del giorno un forte attacco tedesco contro le nostre linee a sud del bosco di Avocourt è stato arrestato dai nostri tiri di sbarramento e dal lancio delle nostre granate. Bombardamento intermittente sulla riva destra.

Sul rimanente del fronte la giornata è passata calma.

Nel pomeriggio un pezzo nemico di lunga portata ha tirato quattro granate di grosso calibro in direzione di Nancy.

◆ (S) **Parigi**, 14. Comunicato ufficiale delle ore 23:

Il cattivo tempo ha disturbato le operazioni sulla maggior parte del fronte.

Lotta di artiglieria abbastanza viva nei differenti settori a sud della Somme e sulla riva destra della Mosa.

Ovunque altrove bombardamento intermittente.

Nella serata di ieri un aeroplano nemico lanciò sulla città di Reims bombe, di cui parecchie incendiarie, mentre batterie tedesche tiravano sui differenti quartieri della città. L'ospedale civile, prossimo alla basilica di Saint Remy, e il dispensario sono stati distrutti. Sei persone della popolazione borghese sono rimaste uccise.

(S) **Parigi**, 14. — Comunicato uff. delle 15:

A nord della Somme, cannoneggiamento abbastanza vivo nella regione di Maurepas. Notte calma negli altri settori.

A sud della Somme, i francesi hanno esteso sensibilmente le loro posizioni a sud-ovest di Estrées prendendo parecchi elementi di trincea a sinistra della ferrovia da Fay a Deniecourt e facendo prigionieri.

Fra l'Oise e l'Aisne viva lotta di artiglieria, come pure nel settore di Moulin sous Touvent.

Sulla riva sinistra della Mosa qualche scaramuccia a colpi di granata nei dintorni del «ridotto» d'Avocourt. Un tentativo tedesco contro le trincee francesi ad est della quota 304 è stato arrestato dalle nostre mitragliatrici.

Sulla riva destra i francesi respinsero facilmente a colpi di granate due attacchi tedeschi, uno nel villaggio di Fleury e l'altro a sud-est.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 14, (ore 12,44). — Comunicato del gen. Haig:

Ieri sera a sud-est di Guillemont il nemico attaccò a colpi di granate ma venne respinto. Sul fianco destro, eccetto un bombardamento abbastanza violento contro le nostre trincee avanzate e piccole scaramuccie con gruppi nemici presso il bosco di Delville, nulla di importante da segnalare. A nord di Pozières un aeroplano ha osservato il nemico che si concentrava in grandi forze dietro la fattoria di Mouquet. L'artiglieria ha effettuato un fuoco molto efficace. Il nemico si è disperso in tutte le direzioni. Non è sopravvenuto alcun attacco dell'avversario.

Nella stessa regione un gruppo di duecento lavoratori tedeschi, sorpresi dalle nostre mitragliatrici, ha subito gravi perdite.

Sul rimanente del fronte niente da segnalare eccetto il bombardamento di villaggi sulle nostre retrovie.

Ieri il corpo di aviazione ha effettuato un nuovo *raid* a lunga distanza, causando gravi danni alla ferrovia in costruzioni, alle altre strade e ad un *garage*. Sono stati pure eseguiti con successo varii piccoli *raids* e ricognizioni. I velivoli nemici sono stati abbastanza attivi, ma hanno evitato scontri. Abbiamo abbattuto un aeroplano nemico; un nostro manca.

◆ (S) **Londra**, 14 (ore 2.27 aura). Comunicato del generale Haig:

La notte passata, ad ovest di Pozières, il nemico ha preso piede temporaneamente in una parte delle trincee da noi prese ieri.

Niente altro da segnalare sul fronte inglese tra l'Ancre e la Somme.

A sud del saliente d'Ypres abbiamo effettuato un felice *raid* senza perdite per noi.

L'attività di mine è continuata. Noi abbiamo forzata l'entrata di una galleria tedesca sul saliente a nord del canale Ypres-Comines, e dopo averla esplorata, l'abbiamo fatta saltare per una considerevole lunghezza. Abbiamo preso una quantità di materiale per mine del nemico. Abbiamo fatto esplodere una mina presso Cordonnerie.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 13. — Comun. dello Stato Magg. belga:

Azioni di artiglieria abbastanza vive sul fronte dell'esercito belga e specialmente nella regione di Dixmude. Lotta a colpi di bombe alla Casa del Traghettatore.

SCACCHIERE EST
FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 14 — (Via Basilea) — Comunicato ufficiale:

Fronte russo. — Fronte dell'Arciduca Carlo — Ad sud-est della Worochta le nostre truppe hanno mantenuto le loro posizioni contro nuovi e violenti attacchi del nemico. Immediatamente ad ovest di Stanislau due divisioni russe sono state respinte dopo accaniti combattimenti, continuati la notte ed il giorno successivo a nord del Dniester.

Fronte degli eserciti Hindenburg. — Ad ovest e a nord-ovest di Zloczow l'esercito del generale Boehm Ermolli ha nuovamente respinto attacchi in massa dei russi.

Nel settore di Brody un nostro velivolo da combattimento ha incendiato un *albatros* nemico che si è abbattuto. In Volinia e sullo Stochod il combattimento ha rallentato.

◆ (S) **Vienna**, 14 (Via Basilea). Comunicato ufficiale:

Fronte russo. — Fronte dell'Arciduca Carlo. A sud del Dniester nessun avvenimento particolare. Sulle colline a nord di Mariampol una brigata di cavalleria russa, in procinto di attaccare, venne respinta ieri dal nostro fuoco. Stamane il nemico entrò più strettamente in contatto in combattimenti con le forze alleate su tutto il fronte fra il Dniester e la regione a sud ovest di Zalocze.

A sud di Horozanka un attacco russo non riuscì. Ad ovest di Hozova nostre truppe respinsero un distaccamento nemico. Presso Augustova e nella regione di Zborow nostri battaglioni respinsero numerosi attacchi russi.

Fronte del maresciallo Hindenburg. — L'esercito del gen. Boehm Ermolli respinse a sud-ovest di Podkamien un attacco preparato con raffiche di fuoco durato parecchie ore. Sono in corso nuovi combattimenti.

Presso Hulewicze sullo Stochod un debole attacco russo non riuscì. A sud di Stobychva prendemmo una duna occupata dal nemico.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 13 (Ore 16). — Comunicato del Gr. Stato maggiore:

Fronte occidentale. — Nella regione Goridistchie-Stolbtsy aeroplani nemici hanno volato sopra le nostre linee. Dieci bombe sono state gettate sopra una ambulanza di campagna presso la fattoria di Adamoff, ad ovest del borgo di Mir. Un aeroplano tedesco, presentatosi sopra Nesvije è stato attaccato in aria dal nostro aviatore cap. Kroutenn e, in seguito a breve combattimento, abbattuto. Abbiamo fatto prigionieri gli aviatori nemici e catturato il velivolo.

Nella notte dell'11 corr., nella regione di Krevo, è stato ferito alla coscia con un proiettile esplosivo il cappellano padre Anatolio, il quale presso i reticolati di fil di ferro compiva il suo dovere di pastore accanto ai volontari feriti che stavano morendo e che erano tornati da una ricognizione notturna movimentata.

Sul corso superiore del Sereth le truppe del gen. Sakharoff, sviluppando il loro successo, hanno sloggiato l'avversario da una serie di posizioni organizzate ed hanno raggiunto la linea dei villaggi di Zvyjeo, Gleiouve, Brovitea, Bialkovisie.

— Lo sfondamento del fronte sulla Strypa ha costretto il nemico a sgombrare le sue posizioni potentemente organizzate.

Inseguendo il nemico le valorose truppe del generale Gerbacoff si sono impadronite della città di Te-

sorna e spingendosi più lungi su tutto questo fronte verso ovest hanno raggiunto il corso superiore della Strypa; dal villaggio di Piavontscha-Vielka fino a Piotytschir, ove passano sulla riva ovest. A sud di Piotischlife abbiamo raggiunto la linea dei villaggi Sloboda-Zlota-Ouvnie e ci siamo avvicinati al corso inferiore del Koropets. Inseguendo il nemico le nostre truppe si sono impadronite sulle sue posizioni organizzata sulle alture fra i fiumi Koropets, Solotaya Lipa e Khorojanka, ed hanno raggiunto ad ovest il Dnjester presso Mariampol.

(S) **Pietrogrado**, 13, (19.30). — Com. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Continua il nostro passaggio dei fiumi Strypa, Koropets e Zolotaya-Lipa. Abbiamo preso la città di Podgaitzy e, sul Dnjester, la nostra cavalleria ha occupato la città di Mariampol.

Nella regione della Bystritsa-Solotvinska abbiamo respinto l'avversario sulla riva sinistra del fiume. In questa azione uno dei nostri reggimenti di fanteria ha preso prigionieri 12 ufficiali e 1000 soldati e si è impadronito di sette mitragliatrici e un cannone da trincea.

(S) **Pietrogrado**, 14 (ore 13.45). Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale: Nella borgata di Siniavka una bomba lanciata da un aeroplano tedesco sull'ospedale «Amour» uccise due suore di carità e un medico e ferì due suore.

Nella regione a sud del borgo di Stobichva il 12 corrente verso le sei pomeridiane il nemico attaccò i nostri elementi sulla riva occidentale dello Stochod ma fu respinto fino alle sue trincee di partenza da un nostro contrattacco subito effettuato.

Sul Sereth superiore continua la nostra avanzata. Il nemico ripiegò ad occidente su una posizione organizzata donde impedisce la nostra avanzata con violento fuoco di artiglieria. Nella regione dei fiumi medio Stripa e Koropets le nostre truppe, continuando l'inseguimento del nemico, avanzarono verso occidente e avvicinandosi alla Zolota Lipa, presso Zavaloff e Kortsoff, raggiunsero la riva settentrionale del Dnjester presso Mariampol.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 14 (ore 13.45). Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso: Una nostra flottiglia sul lago di Van bombardò le posizioni del nemico sulla riva sud occidentale e lo costrinse a ritirarsi.

In Persia a nord di Sakkys le nostre truppe si impadronirono di una parte delle posizioni turche. A nord di Hamadan l'offensiva turca continua. Nostre automobili blindate operanti il 10 corr. nella regione di questa città inflissero al nemico grandi perdite.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, (via *Basilea*), 14. — Comun. ufficiale:

Fronte dell'Irak. — Nulla di importante.

In Persia l'ala destra del nostro esercito continuando ad avanzare, ha respinto il 9 corr. i russi da Essabad. Il nemico ha ripiegato su posizioni preparate a nord di tale località. Al centro e all'ala sinistra le nostre truppe nelle regioni di Sennah, di Bane e di Sakis hanno respinto i russi verso est e verso nord.

Fronte del Caucaso. — Le nostre truppe hanno occupato all'ala destra posizioni dominanti a nord di Bitlis ed hanno raggiunto il fiume Nourafd, di cui hanno raggiunto la riva settentrionale. Al centro e all'ala sinistra fuoco di artiglieria ad intervalli.

Fronte dell'Egitto. — Nessun avvenimento, eccetto combattimenti di pattuglie.

Sugli altri fronti nessun cambiamento.

Scacchiere balcanico

FONTE BULGARA

(S) **Sofia** (via Basilea), 14. Comunicato ufficiale:

Dopo il suo attacco del 10 corr. diretto contro le nostre posizioni avanzate ad ovest del lago di Doiran, il nemico si limitò in questi due ultimi giorni a bombardare quelle medesime posizioni con minore violenza. Non furono osservati movimenti di truppe di fanteria.

Sul resto del fronte debole fuoco di artiglieria e combattimenti fra pattuglie.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 14. — Il *Lloyd* annunzia che il vapore russo *Kouda* è stato affondato.

(S) **Londra**, 14. — Il *Lloyd* annunzia che sono stati affondati due velieri italiani.

(S) **Londra**, 14. Il Lloyd annunzia che il vapore francese *Saint Gaetan* è stato affondato.

(S) **Londra**, 14. L'Ammiragliato annunzia che la controtorpediniera *Lassoo* fu affondata il 13 corr. al largo della costa olandese da un siluro o da una mina. Un ufficiale e quattro marinai mancano; un ufficiale e un marinaio furono feriti.

(S) **Barcellona**, 10 (*Ritardato*). — Il piroscafo danese *Mochoin* ha sbarcato 29 uomini dell'equipaggio del vapore italiano *Sebastiano*, silurato da un sottomarino austriaco.

La guerra in aria

(S) **Parigi**, 14. Il *Petit Parisien* ha da Londra: Uno *Zeppelin* ha attaccato presso Dogger Bank il vapore *Nerniand* il quale è riuscito a fuggire con leggere avarie.

La guerra nelle Colonie

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 14. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico nell'Africa Orientale dice:

Il generale Smuts ha impegnato accaniti combattimenti col nemico che occupa forti posizioni su le montagne di Nguru, sul fiume Lukigura, e lo disfatto il nemico a Matamondo e a Tokung.

L'inseguimento continua.

Atti del Governo

La *Gazz. Ufficiale* del 14 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. riguardante le facilitazioni circa gli atti esecutivi per la riscossione dell'imposta militare.

Rel. e Decr. Luogot. coi quali dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro, per l'es. fin. 1916-1917, è autorizzata una 2ª prelevazione a favore dei bilanci del Min. del Tesoro delle Finanze, delle Colonie e dell'Interno.

Decr. Luogot. che apre un concorso tra Associazioni e privati che abbiano organizzato il commercio di aranci e mandarini.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Milazzo (Messina).

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei comm. straord. di Roccalumera (Messina) e Cosi (Perugia).

Commissione delle prede: Sentenza 21 giugno-4 luglio 1916 nel giudizio sulle merci trovate a bordo del piroscafo austriaco *Andra*.

NEI MINISTERI

Min. della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Vedere in 4. pagina

Dalle Provincie
Per il Pubblico
Appendice

Consigli Provinciali

Inaugurazione di Sessioni Ordinarie

(S) **Torino**, 14. — Oggi alle ore 13 si è inaugurata la sessione ord. del Consiglio prov. La seduta ha assunto speciale importanza per la presenza dell'on. Boselli.

Sono presenti il Prefetto comm. Verdinois e quasi tutti i consiglieri fra cui i senatori Palberti, Frola, Badini; Ferrero di Cambiano, i deputati Danco, Bouvier, Giordano, Grosso Campana, Baudino.

E' pure presente il cons. Cesare Rossi Sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi.

La tribuna pubblica è gremita.

Alle 13.15 entra nell'aula il Pres. on. Boselli accolto da un applauso prolungato.

Cessati gli applausi il sen. Palberti pronuncia un breve vibrante discorso. Egli ringrazia il Pres. del Consiglio per avere voluto assistere ai modesti lavori del Consiglio prov. e si fa interprete del sentimento di tutti i colleghi, rivolgendo il saluto a lui che, onusto delle più alte responsabilità, onora il Parlamento e il Paese.

L'oratore è vivamente, ripetutamente applaudito.

Dopo alcune parole del Prefetto l'on. Boselli improvvisa un breve discorso pronunciato con commossa parola. Egli è più volte interrotto da applausi calorosissimi ed alla fine salutato da una interminabile ovazione.

Terminati gli applausi che hanno salutato il discorso dell'on. Boselli, il Prefetto, in nome del Re, dichiara aperta la seduta.

Si passa così allo svolgimento dell'ord. del giorno il cui primo comma riguarda l'elezione delle cariche. All'unanimità il Consiglio rielegge a Pres. l'on. Boselli, a Vice-Pres. il sen. Palberti a segr. Badini a vice segr. Angela.

La rielezione del Pres. e dei suoi collaboratori è accolta da grandi acclamazioni.

L'on. Boselli commemora poi il colleghi defunti ing. Strada, Charrey, conte Motta di Sandigliano e Carpenea; march. Guardi di Bagnasco e di Carpeneto.

***

(S) **Cuneo**, 14. — Il Consiglio Provinciale ha rieletto Pres. l'on. Giolitti, che, premesso un ringraziamento per la novella attestazione di affettuosa fiducia pronunciò le seguenti parole:

E' questa la terza volta che noi ci riuniamo dopo l'inizio della guerra. Nella prima riunione del 5 luglio 1915, io dissi che l'impresa alla quale l'Italia erasi accinta era ardua e richiedeva gravi sacrifizi, ma che nessun sacrificio ci sarebbe parso troppo grave, se consideravamo che dallo esito della guerra, dalle condizioni della pace che vi porrà termine e dalla situazione politica nella quale ci troveremo a pace conchiusa dipenderà l'avvenire dell'Italia per un lungo periodo della sua storia.

Quindici mesi circa di guerra hanno dimostrato che il nostro popolo, quando sono impegnati l'onore e l'avvenire della Patria, sa sopportare con invitta fermezza i più gravi sacrifizi; e la nostra provincia, la cui popolazione è nella immensa maggioranza composta di agricoltori, può andare superba pel contegno profondamente patriottico di questa classe, che sopporta i maggiori pesi (*Applausi*).

A questa magnifica fermezza di tutto il popolo ha fatto degno riscontro l'insuperabile valore dei soldati che, offrendo serenamente la vita per la Patria hanno dato alla bandiera italiana l'aureola della vittoria (*Applausi vivissimi; acclamazioni*) ed è con particolare orgoglio che la nostra provincia ammira le audaci imprese degli eroici alpini (*Bene*)

Volgiamo un mesto riconoscente pensiero a coloro che per la Patria morirono, o restano mutilati, o in altro modo impotenti a provvedere a sè e alla famiglia e dal ricordo di tanti sacrifizi sorge il fermo proposito di provvedere con larghezza e con sollecitudine alle famiglie dei caduti o alla sorte dei resi inabili al lavoro (*Benissimo applausi*)

E' questo un dovere al quale l'Italia non verrà meno.

Un popolo forte, come l'italiano ha dimostrato essere, deve rendersi virilmente conto delle difficoltà da superare e affrontarle energicamente

La lotta potrà essere ancora lunga ed aspra; ma l'intimo accordo fra chi combatte pronto a dare la vita e il paese, deciso a qualunque sacrificio ci da definitiva vittoria e con la vittoria il compimento delle aspirazioni nazionali (*Benissimo*), la cessazione del più immane macello di uomini che la storia ricordi e una pace sicura, la quale consenta a noi e agli altri popoli di ripigliare la via del progresso, verso una più elevata civiltà ed una maggiore giustizia sociale, così che ne restino soppresse le cause di conflitti tra i popoli (*Applausi*).

Con questa fiducia e con questi voti iniziamo i nostri lavori al grido di *Viva l'Italia! Viva il Re!*

— A questo grido fanno eco plaudendo a lungo i consiglieri.

La manifestazione patriottica continua con nobili applauditissime parole di vari altri consiglieri e con l'invio di telegrammi di omaggio a S.M. il Re, al Pres. del Consiglio on. Boselli, al gen. Cadorna ed alla vedova Battisti, con la approvazione di uno stanziamento di un fondo di lire centomila per gli orfani dei contadini della provincia caduti in guerra

***

(S) **Udine**, 14. Si è riunito il Cons. prov. sotto la presidenza del cons. anziano, il veterando sen. Di Prampero, che ha pronunziato elevate e patriottiche parole inneggianti alla patria e alla vittoria italiana, alle quali si sono associati il pres. rieletto commend. Renier e il pres. della Dep. prov.

E' stato deciso l'invio di telegrammi di esultanza e di ossequio a S. M. il Re, a S. A. R. il Duca d'Aosta, e al gen. Cadorna.

***

(S) **Novara**, 14. Il Cons. prov. nella tornata di oggi ha rieletto a pres. l'on. Falcioni, il quale ha pronunciato un patriottico discorso. Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re e al gen. Cadorna.

***

(S) **Como**, 14. Oggi è stata inaugurata la sessione ord. del Cons. prov.

Il vice-pres. Cerletti ha pronunciato un nobile discorso inneggiando a S. M. il Re ed all'esercito, tra vivi applausi del Consiglio.

E' stato approvato l'invio di telegrammi a S. M. il Re ed al Pres. del Cons. prov. S. E. Carcano.

Il Prefetto comm. Urbani si è associato con applaudite parole.

Quindi il Cons. ha proceduto alla costituzione dell'ufficio di presidenza riconfermando per acclamazione quello attuale.

***

(S) **Porto Maurizio**, 14. Il Cons. prov. ha confermato nella carica di presid. l'avv. Francesco Rossi, e di vice-pres. il cav. uff. avv. Filippo Airenti.

***

(S) **Padova**, 14. Il Cons. prov. ha confermato alla quasi unanimità a pres. l'on. prof. Stoppato, a vice-pres. il conte De Claricini, e a segr. il conte Donà Dalle Rose, e vice-segr. il comm. G. Drigo.

***

(S) **Piacenza**, 14. Nella seduta di oggi il Cons. prov. ha rieletto pres. l'on. sen. Cipelli, che ha pronunziato un patriottico discorso, al quale si è associato anche il Prefetto.

E' stato poi inviato un telegramma al gen. Cadorna con un entusiastico saluto all'esercito.

***

(S) **Treviso**, 14. Il Cons. prov. ha riconfermato nell'ufficio di presidenza l'ing. Monterumici.

Vennero poi solennemente commemorati l'on. Brandolin, già cons. prov. l'avv. Giustino Della Favera, ten. degli alpini, figlio del pres. della Dep. prov. e Cesare Battisti.

Il Consiglio votò telegrammi di omaggio a S. M. il Re ed al gen. Cadorna, e approvò la proposta di concorrere alla sottoscrizione nazionale per il monumento a Cesare Battisti, in Trento, quindi iniziò i suoi lavori.

***

(S) **Verona**, 14. Il Cons. prov. ha confermato nell'ufficio di pres. il conte G. A. Campostrini e a vice-pres. il cav. G. Mosttani.

***

(S) **Milano**, 14. — Oggi alle ore 14 si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio provinciale.

Presiede il consigliere anziano comm. Lovati.

Appena aperta la seduta il Consiglio procede alla elezione dell'ufficio di presidenza. L'on. Ministro Filippo Meda è rieletto presidente con 32 voti su 34 votanti. A vice-pres. è rieletto l'ing. cav. Carenzi; a segretario l'ing. Giuseppe Banfi, a vice-segretario l'avv. Mario Tami. La minoranza non partecipa alla votazione.

La rielezione dell'on. Meda è accolta da calorosi applausi.

L'on. Meda prende posto al seggio presidenziale e pronuncia un applaudito discorso.

Parlano poi i consiglieri comm. Mariotti ed ing. De Capitani da Vimercate e l'on. Maffioli a nome del gruppo socialista. Il consiglio passa quindi allo svolgimento dei propri lavori.

***

Napoli, 14 ore 19.30. — Oggi è stata inaugurata la sessione del Consiglio prov.

A Presidente è stato eletto il sen. Tommaso Senise.

***

(S) **Alessandria**, 14. — Il Sottosegr. di Stato per gli Affari Esteri, on. march. Borsarelli, è stato riconfermato a voti unanimi Pres. del Cons. prov.

L'on. Borsarelli, dopo ringraziati i consiglieri, ha accennato alla solidarietà nazionale e ha dimostrato la necessità della guerra. Ha inviato poscia un saluto ai soldati di terra e di mare e ha terminato con un fervido omaggio a S. M. il Re, e al gen. Cadorna.

L'elevatissimo discorso è stato ripetutamente applaudito.

Su proposta del Presidente della Deputazione il discorso sarà dato alle stampe e distribuito nei comuni della Provincia.

***

(S) **Ancona**. — Iniziandosi la sessione ordinaria del Consiglio provinciale vi è stata una solenne manifestazione patriottica.

Hanno pronunciato applauditi discorsi il pres. provv. comm. Malvaioli, il pres. della Dep. comm. Baldoni, il prefetto Taddei, il comm. Bonarelli, il prof. Mancini, l'on. Bocconi.

Sono stati inviati telegrammi di riconoscenza e di augurio al gen. Cadorna, al Pres. del Cons. on. Boselli e un telegramma di omaggio alla vedova di Cesare Battisti.

Si è quindi proceduto al rinnovamento delle cariche e sono stati confermati a presidente definitivo l'on. Umani, a vice pres. Venturini a Segretario il cav. Stekia e vice segretario il cav. Corallini.

***

(S) **Macerata**, 14. Il Cons. prov. ha iniziato oggi i lavori della sessione ordinaria con un discorso patriottico del Pres. della Dep. prov. Carcolazzi, al quale si è associato il Prefetto.

Furono votati per acclamazione telegrammi a S. M. il Re, al gen. Cadorna, ed al Municipio di Gorizia.

***

(S) **Livorno**, 14. A Pres. del Cons. prov. è stato rieletto il comm. G. Malancini.

Sono stati poi pronunciati patriottici discorsi, e inviati telegrammi di fervente saluto augurale a S.M. il Re, a S. E. l'on. Boselli e al gen. Cadorna.

***

(S) **Pisa**, 14. Il Cons. prov. ha rieletto pres. il comm. P. C. Benvenuti, a vice pres. l'on. Avv. Dello Sbarba. Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re e al gen. Cadorna.

***

(S) **Aquila**, 14. Il Cons. prov. ha confermato in carica nell'ufficio di Presidenza l'on. Mansueto De Amicis a Presidente e a vice-pres. il comm. Luigi Jacomini.

Sono stati pronunciati patriottici discorsi e inviati telegrammi a S. M. il Re a S. A. R. il Duca d'Aosta, all'on. Boselli e al gen. Cadorna.

***

(S) **Forlì**, 14. Oggi è giunto l'on. Min. Comandini pres. del Cons. prov., che è stato accolto con vivi segni di simpatia dalla numerosa assemblea.

Il Ministro, parlando dell'organizzazione civile, ha annunziato una prossima imposta a favore dei comitati di assistenza, avvertendo che agli atti della futura tassa verranno per ciascuno computate le offerte già fatte.

Stasera l'on. Ministro si recherà a Faenza per commemorare Cesare Battisti.

***

(S) **Catania**, 14. Il Consiglio prov. ha confermato nella carica di Pres. l'on. De Felice Giuffrida e di vice-pres. il prof. G. Malorana.

***

(S) **Lecce**, 14. E' stata inaugurata la sessione ord. del Cons. prov. e sono stati pronunziati patriottici discorsi. Sono stati spediti infine telegrammi di omaggio a S. M. il Re, a S. E. l'on. Boselli e a S. E. l'on. Orlando.

***

(S) **Bari**, 14. E' stata aperta oggi la sessione ord. del Cons. prov. e sono stati confermati Pres. l'on. sen. Nicola Balenzano e vice-pres. il comm. Lamonica.

***

(S) **Avellino**, 14. Il Cons. prov. inaugurando la sessione ordinaria, ha rieletto all'unanimità presidente l'on. Francesco Tedesco.

***

(S) **Salerno**, 14. Il Cons. prov. nella seduta odierna ha nominato Pres. il comm. avv. C. Mauro, vice-pres. il comm. F. Adinolfi.

***

(S) **Teramo**, 14. — Nell'inaugurare la propria sessione ordinaria, il Consiglio provinciale fece una solenne e commovente manifestazione patriottica commemorando i gloriosi caduti teramani.

Su proposta del Vice Pres. Paris sono stati inviati telegrammi a S. M. il Re al Duca d'Aosta, al Pres. del Cons. on. Boselli, al gen. Cadorna.

E' stato votato un contributo pel monumento nazionale a Cesare Battisti e sono stati espressi omaggi al Pres. Romani ed all'on. De Vito.

***

(S) **Benevento**, 14. — Al Consiglio prov. dopo un applauditissimo discorso dell'on. Ministro Bianchi si è proceduto alla nomina del Presidente.

Sono stati quindi inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re, a S.E. l'on. Boselli, al gen. Cadorna, a S. E. l'on. Orlando al gen. Comand. la brigata Benevento e al Colonnello del reggimento di fanteri di stanza nella nostra città.

Drammi di terra e di mare

EPIDEMIA DI PARALISI INFANTILE NEGLI S. U.

(S) **New York**, 14. — Infierisce un'epidemia di paralisi infantile. Su seimila ammalati vi sono stati 1400 morti. L'epidemia si estende agli adulti. La signora Franck Page, nipote dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra è mortalmente colpita.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Aste d'appalto e licitazione privata.

Lavori di consolidamento a difesa della ferrovia contro le corrosioni del fiume Calo fra i chilometri 107-600/800 della linea Cervaro-Napoli; e per la soppressione del passaggio a livello al km. 107-793,91 tra le stazioni di Benevento e di Vitulano. — Importo L. 200.300 Seduta di aggiudicazione 25 agosto 1916.

Lavori per l'ampliamento e sistemazione della stazione di Pagani, sulla linea Napoli-Potenza. — Importo L. 63.000 — Seduta di aggiudicazione 26 agosto 1916.

Scienze e Lettere

(S) **Parigi**, 13. — E' morto il marchese di Ségur, membro dell'Accademia di Francia.

Il marchese de Ségur (Pierre Marie Maurice Henri) era nato a Parigi il 13 febbraio 1853.

Di illustre e nobile famiglia aveva fatto i suoi studi al collegio Stanislao di Parigi. Licenziato in diritto auditore al Consiglio di Stato, membro della Società di Storia di Francia, della Società di Storia diplomatica, Presidente del Consiglio di Amministrazione nel Collegio Stanislao era da vari anni membro della Accademia di Francia.

Fra le sue opere notiamo: *Le Marechal de Ségur* che gli valse nel 1895 il premio Guizot; *Le Marechal de Luxembourg* che gli valse il Gran Premio Gobert nel 1904; *Le dernier des Condé, Julie de Lespinasse* (1905) ec.

ISTITUTO STORICO BELGA A ROMA.

Alla direzione dell'Istituto storico belga in Roma venne designato il prof. di storia dell'Università di Lovanio van der Essen.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	7.470.898,45
Direz. Centrale Banca Commerciale It. Milano	»	30.000—
Direz. Gen.le Banca d'Italia	»	199,35
Prof. Michele Barbi - Taviano Pi[illegible]	»	109,30
Adelaide Greco - Pontecagnano	»	2,50
Scuola popolare di Valmontone	»	5—
Enrico Aiello di Castel Cisterna oblaz. raccolte	»	33,35
R. Provveditore agli Studi di Potenza	»	46,40
Capo Gabinetto Ministero dell'Interno	»	844—
Patrone Giovanni	»	5.000—
Presidente del Com. pro Croce Rossa in Eymansville	»	217,60
Min. Poste e Teleg. soprat. francobolli pro Croce Rossa	»	5.021,65
Insegnante di Fontanella di Roccabianca	»	10,60
Soc. Idroelettrica di Villeneuve	»	615,70
Vaglia pervenuti da scuole per marche esitate	»	2.418,09
Felici Morra rapp. la Cartiera di Vezzuolo	»	15.900—
Felici Morra rapp. la Cartiera di Vezzuolo	»	5.486—
Presidente della Comm. Centrale di Propaganda Croce Rossa Mostra Monte Mario del 3/8/16	»	45,85
Presidente c. s. Mostra Monte Mario del 6-8-16	»	78,50
Segretario Generale del Comitato Nazionale Rifiuti d'Archivio per c/9 del Comitato Circondario di Salsano	»	8.158,90
Idem Genova	»	7.090,75
Idem Belluno	»	2.844—
Idem Piacenza	»	25—
Idem Novi Ligure	»	2.012—
Totale	L.	7.553.345,98

Ricordiamo che il prossimo 22 agosto ricorre il cinquantaduesimo anniversario della nostra Croce Rossa.

Coloro che ne sono soci potranno con orgoglio dire le sue più recenti benemerenze che accompagnano quotidianamente la gloria dei nostri soldati.

Esserne soci è dunque un dovere civile e morale.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Presidente: gen. Righi — *P. M.*: cav. Tommasi — *Segretario*: avv. Bitetti.

Il processo Maisto e Compagni.

Come avevamo preveduto il dibattimento si svolge con molta lentezza date le numerose domande che vengono rivolte ai testimoni. Oramai sono oltre venti giorni che si è iniziata la causa e ancora non è dato dire quando potrà rendere la sua requisitoria l'Avvocato Militare cav. Tommasi, dovendosi ancora sentire molti altri testi, i periti e in ultimo fare un sopraluogo nell'officina Maisto in via Casilina per esaminare il macchinario.

Fallimenti di Roma

Concordato omologato - *Ditta F.lli Paiola*, forniture per lito-tipografia, via Giovanni Lanza n. 160 e succursale in Napoli. Omologato il concordato concluso il 18 luglio al 30 per cento in tre rate. Accordati i benefici di legge — Al curatore avv. Luigi Guidi assegnate 1800 lire per onorari.

Proposte di concordati - *Mannocchi Antonio*, forno, piazza S. Cosimato n. 39 e via Agostino Bertani n. 10-11 — Per il 21 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali posticipate.

— *Giamondi Romolo*, distilleria, Genzano di Roma — Per il 25 corr. riunione di concordato per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento un mese dopo l'omologazione del concordato.

Chiusura di fallimento - *Rossi Salvatore*, già merceria, via S. Nicola da Tolentino n. 25 — Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

SPORTS

ATLETICA

I risultati della riunione di Sestri.

Sestri Ponente. — Ecco il risultato della riunione atletica della Pro-Sestri:

Salto in alto: Trabucco E., Pro Sestri m. 1,60; Pratolongo J., C. Colombo m. 1,45; Roncallo F., C. Pompieri m. 1,40; 4. Gallia C., C. Pompieri m. 140.

Salto in lungo: 1. Mortarotti R., Pro Sestri, m. 5,80; 2. Roncallo F., C. Pompieri m. 5; 3. Trabucco E., Pro Sestri m. 5; 4. Pratolongo M., C. Colombo m. 5.

Salto all'asta: 1. Bianchi L., R. Marina m. 2 m40; 2. Ferrando A., Pro Sestri m. 2,30; 3. Pratolongo M., C. Colombo m. 2,20; Gallia C., C. Pompieri m. 2,10.

Salita alla fune: Roncallo F., C. Pompieri, in 7"; 2. Cagarelli M., C. Colombo; 3. Rosa F. Pro Sestri; 4. Poggi L., C. Pompieri.

Lancio del peso kg. 7,250: 1. Forno G.; C. Pompieri m. 11,67; 2. Carpi R., C. Colombo, m. 10,02; 3. Gallia C.; C. Pompieri m. 8,70; 4. Roncallo F.; C. Pompieri m. 8,39.

Sollevamento del bilanciere: 1. Bottino F., Pro Sestri (fuori gara) kg. 145; 2. Coglio C., C. Colombo kg. 135 3. Carpi R., C. Colombo kg. 125; Gargano A., C. Colombo kg. 115; 5. Forno G., C. Pompieri kg. 100.

La medaglia d'argento della F. A. I. è stata vinta dalla C. Colombo, di Genova, per avere tre dei suoi soci meglio classificati nella gara del bilanciere; la medaglia vermeil per il maggior numero di premiati ai Civici Pompieri di Genova; la medaglia d'argento piccola di classifica è stata data a Bacigalupi, dei Civici Pompieri, ed a Codotte, della Cristoforo Colombo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Consiglio Provinciale

La seduta si apre alle ore 15 ed è presieduta dal consigliere anziano Pieralli.

Siede al banco della presidenza anche il Prefetto comm. Aphel.

I lavori si aprono inviando un saluto ai nostri combattenti, si inizia poscia la votazione per la costituzione dell'ufficio di presidenza.

Sono eletti a presidente, il sen. Tittoni; a vice presidente, il comm. Ludovisi, a segretario, il comm. Parisi ed a vice segretario il principe del Drago.

In seguito all'esito della votazione, assume la presidenza in assenza del comm. Tittoni, il vice presidente comm. Ludovisi che con parola vibrante inneggia alla vittoria delle armi italiane. Il bellissimo discorso spesso interrotto da applausi, alla fine è coronato da una ovazione unanime e calorosa.

Altri discorsi patriottici, sono stati pronunziati dai consiglieri duca Lante, Zegretti, Vesci Oliva, il quale propone di inviare il saluto anche al Duca D'Aosta ed alla città di Gorizia; prof. Orsei; Iacoucci; il Prefetto Aphel.

Le proposte d'invio dei saluti sono approvate per acclamazione. E' letta un'interrogazione fatta dal cons. Pierantoni nei riguardi del cattivo funzionamento del tram dei Castelli Romani. Risponde evasivamente dicendo che la questione è allo studio, il presidente dell Deputazione Lante. Il comm. Ludovisi dichiara quindi esaurita l'interrogazione.

Il cons. Poggi fa un'interrogazione intesa a voler disciplinare le misure di diboscamento nei dintorni di Roma. Risponde il deputato Sindici, assicurando che sarà fatto tutto il possibile, perchè siano impedite gravi manomissioni riguardanti la questione del diboscamento in omaggio alle utilità igieniche, economiche, ed estetiche. Replica il cons. Poggi che si dimostra abbastanza scettico sull'efficacia dei provvedimenti promessi, e reclama un'azione fattiva ed energica. Sullo stesso argomento parla il sen. Cencelli dopo di che l'interrogazione è esaurita.

Si passa quindi alla nomina di un deputato supplente. E' nominato il conte Lucernari.

Sono ratificate le deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione.

Dietro proposta di consiglieri si rimandano le discussioni riguardanti il Manicomio provinciale e degli altri numeri dell'ordine del giorno, meno le nomine di alcune commissioni.

A membri consiglieri della commissione per la revisione del consuntivo 1915, sono nominati: Parisotti — Allibrandi.

A membri consiglieri per la revisione del preventivo 1917, sono nominati: Massimo — Oliva — Elsonero.

A membri consiglieri per la Giunta delle strade; sono nominati: Massimo — Sili.

A membri consiglieri per la Giunta del Reg.to Interno, sono nominati: Jacoucci — Poggi.

A membri consiglieri per le pensioni degli impiegati provinciali, sono nominati: Arquati — Del Gallo — Bozzi. — Del Drago — Lucernari.

A membro della commissione di disciplina per i capi cantonieri e cantonieri, è nominato: Castiglioni.

La seduta è tolta alle ore 18.30.

Erano presenti i consiglieri Bozzi — Sterlini — Magnani — Salvati - Faraldi De Rossa - Sante — Vesci — Bandiera - Clementi — Piccioni — Iacoucci — Oliva — Zegretti — Folchi — Fabi — Di Fabio — Caribelli — Ludovisi — Franchi — Parisotti — Paris — Giudici — Morelli — Cruciani — Pozzi — Del Drago — Roccagiovine — Baccelli — Orsei — Cencelli — Castiglioni — Massimo — Arquati — Manzi — Lucernari — Valenzi — Don Giovanni Borghese. — Allibrandi — Marchetti — Raffi — Pierantoni — Rossetti.

Cronaca di Roma

FERRAGOSTO

Il Ferragosto che anche quest'anno passa tra un'aspra guerra di popoli, ha un'origine assolutamente pacifica.

Sin dai tempi della repubblica romana, veniva solennizzato con grandi feste popolari, le quali cominciarono a decadere nel secolo XIX.

Oggi, questa specie di feste sono scomparse, ma fra i popoli è rimasta la consuetudine di scambiarsi in questo giorno un augurio di felicità e di concordia.

E tale augurio quest'anno noi rivolgiamo agli amici e lettori del *Popolo Romano*.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette mons. Adolfo Turchi, vescovo titolare di Canopo, segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi; mons. Anselmo Sansoni, vescovo di Cefalù; mons. Agapito Fiorentini, vescovo titolare di Bussaddin, vicario apostolico dello Shan-Si Settentrionale; mons. Francesco Povulo, Difensore del Vincolo nel Tribunale della S. Rota; mons. Emiliano Pucciarelli; i rev.mo D. Giovanni Battista Ribero, Superiore della Piccola Casa della Divina provvidenza in Torino.

Sua Santità ha inoltre accordato udienza generale.

— Telegrafano da Monaco (Principato) che mons. Vià nuovo vescovo della diocesi di Monaco è stato ricevuto dalle Autorità nel palazzo S. A. il Principe, in nome del quale il Ministro di Stato Flach gli ha dato il benvenuto.

S. P. Q. R.

Ai telegrammi inviati dal Sindaco; hanno così risposto S. A. R. il Duca d'Aosta ed il generale Cadorna:

«Con cuore di italiano soldato Savoia ringrazio e a Roma addito valore grande e a Roma chiedo riconoscenza eterna per quei prodi e vittoriosi soldati che impareggiabilmente e vittoriosamente compirono i destini d'Italia.

Firmato: E. F. DI SAVOIA».

«La materna parola di Roma è appresa dai combattenti come premio prezioso per il buon successo conseguito sul nemico con la conquista della contesa Gorizia e come solenne incitamento della Patria a perseverare con indomita fede e con rinnovata tenacia nella via lunga e sanguinosa che ancora separa l'Italia dalla completa finale vittoria.

Firmato: generale CADORNA».

I funerali del principe Giuseppe Giustiniani Bandini. — Ieri mattina nella Chiesa di S. Lorenzo in Damaso hanno avuto luogo more nobilium le solenni esequie del principe romano Giuseppe Giustiniani Bandini, tenente del reggimento Genova cavalleria, caduto eroicamente a Monfalcone.

Assistevano alla cerimonia oltre il padre Don. Carlo Giustiniani Bandini ed i famigliari, il Prefetto comm.

Aphel, il Sindaco don Prospero Colonna; il sen. Malvano, il duca Sorsa D'Olmo, il principe Borghese; il conte Di Carpegna, il conte Oddofredi, il conte Croci, il conte Solinas, la principessa Odescalchi; la marchesa Di Rudinì, la principessa Ruspoli, la principessa e il principe Lancellotti, il principe Doria, il gen. Spingardi, il sen. Annaratone, il conte Pecci; la duchessa di Gallese, il principe Altieri, il conte e la contessa Pasolini, il principe Boncompagni, il principe di Belmonte, Don Leopoldo Torlonia; e molti altri.

Ha celebrato la messa mons. Boncompagni; il quale ha dato poscia l'assoluzione al tumulo.

L'opera dell'Ass. fra i Romani contro il caro viveri

Dopo gli importanti argomenti trattati, torna utilissimo illustrare la questione del latte.

Si sa che purtroppo una parte notevole di questo prodotto viene adulterata e a documentazione di ciò sta il commercio delle creme che indica la frequente scrematura del latte venduto poi senza alcuna distinzione.

Studiando questa questione non ci preoccupiamo degli interessi dei produttori locali, ma della generalità dei cittadini, ed il prezzo da noi considerato è quello determinato dalla somma dei quantitativi di latte locale e d' importazioni, che sono sul mercato e che determinano il prezzo.

Nelle attuali condizioni una larga importazione è indispensabile e per renderla più agevole e continuativa è necessario curare la maggiore celerità dei trasporti; il più intenso e moderno refrigeramento la concessione di tariffe speciali particolarmente pel trasporto e il ritorno dei vuoti.

Per la questione del latte, il primo provvedimento urgente è che questo giunga genuino e puro dal produttore al consumatore

Grande ostacolo è a ciò la cosidetta sbollatura delle brocche che si verifica al dazio per il controllo, sicchè i vasi non più suggellati sono alla mercè di quelli che li trasportano. Tale inconveniente dà anche luogo a procedimenti giudiziari, contravvenzioni che non raggiungono quasi mai il loro effetto, o si colpisce l' ultimo possessore, o si risale al produttore, i quali spesso sono invece in buona fede mentre sfugge di consueto, il colpevole intermedio. Onde ovviarvi sarebbe necessario istituire la tassa cumulativa su ciascuna vacca o la ribollitura rigorosa immediata dei vasi agli uffici daziari.

Inoltre deve essere intensificata la sorveglianza igienica del Municipio, ma il provvedimento per eccellenza è quello per cui il latte debba affluire in uno, o più stabilimenti municipali, e ciò, sia per la garanzia della genuinità del prodotto, sia per il prezzo.

Più non dovendo il Comune assumere rischi della rivendita, dovrebbe funzionare da organo di trasmissione tra produttori e rivenditori.

E' preferibile però il latte genuino a quello reintegrato ma data la quantità di latte che si consuma; bisogna valersi anche di quello reintegrato. Spesso tale qualità non è dichiarata, per il timore che il consumatore non lo acquisti, e ciò è contrario all' art. 172. del Regolamento d' Igiene, che non permette di vendere o di ritenere negli spacci, sotto il nome di latte una sostanza alimentare diversa dal prodotto diretto integrale della mungitura completa di uno o più animali sani.

Quello che si dovrebbe però tassativamente fare è, che la reintegrazione sia compiuta *solo nello stabilimento municipale*, sotto la garanzia del Comune, al di fuori dell' arbitrio dei privati.

Per diminuire il prezzo del latte è anche opportuno tenere conto di un fatto; mentre nell' inverno l' offerta del latte è uguale o inferiore alla domanda, nella estate diviene superiore, cioè i grossisti ed anche parecchi lattai perdono una quantità di latte che rimane invenduta e non si mantiene. Allora, essendo costretti a trasformare il latte in un solo latticino, il cacio cavallo data la primitività dei mezzi di cui si dispone, o dovendo vendere il cacio cavallo a sottocosto nell' inverno addossano la perdita in forma di maggior prezzo sul consumatore. Nei grandi stabilimenti vi sarebbero invece strumenti per la rapida ed economica trasformazione del latte che non si conserva, in ogni sorta di formaggi, groviera, sbrinzo, stracchini vari ecc., secondo l' apprezzamento del mercato.

Si constata però come i produttori del latte siano assai contrari ad ogni introduzione di novità, anche se risulti a loro vantaggio.

E' necessario con molto coraggio modificare il commercio che è parassitario, in quanto i lattivendoli al minuto percepiscono all' ingrosso l' enorme profitto del 25 per cento. Ciò, si badi, non costituisce la ricchezza e nemmeno l'agiatezza dei rivenditori di piccole quantità di latte, ma è la fortuna degli altri. In altre parole, bisogna coraggiosamente impedire che si aprano spacci, ove non si vendano convenienti quantità di latte, oppure disciplinare con opportune cautele igieniche le rivendite in esercizi promiscui, ove le spese generali possono gravare su più prodotti. Ottimo ad ogni modo è l' attuale rivendita a mezzo di carrettini. In altre note di cronaca illustreremo l'importante questione del suburbio.

A Villa Doria Pamphili. — Per invito del principe Doria gli ufficiali e i soldati ciechi di Villa Aldobrandini furono ieri ospiti della Villa Doria quasi per l'intero giorno.

Fu, è inutile dirlo, una vera festa per quelle gloriose vittime della guerra, che passando da una villa principesca all'altra sentono quanto sia grande e come palpiti per loro il cuore di Roma. Essi partirono in automobile nelle prime ore del mattino, e ascoltarono anzitutto la messa celebrata nella cappella Doria da don Marino attualmente soldato di sanità e addetto all'istituto dei soldati ciechi. Quindi ufficiali e soldati goddettero come lieti fanciulli la loro ricreazione nei grandi viali e nelle meravigliose sale di quella villa che par celebri sul Gianicolo la gloria e la bellezza di Roma.

Alle 12 fu servita all'aperto una sontuosa colazione Non è a dire come fra quei commensali, che pur avevano gli occhi spenti per sempre, regnasse la più bella, la più spensierata allegria; bisognava vederli, soldati e ufficiali ciechi, correre e scherzare per gli ampi viali e pei prati quasi fossero ignari della loro sciagura in quella aristocratica scampagnata!

Non mancò naturalmente il dicitore di liriche patriottiche; e anche questa volta fu il tenente Tognoni, che sa dare alle liriche dei nostri maggiori poeti una interpretazione vibrante. Quindi il soldato Flavio Dattino arringò i compagni proponendo un indirizzo di plauso all'esercito e di ringraziamento al direttore dell'istituto di Villa Aldobrandini, prof. Augusto Romagnoli, e al principe Doria, che ha voluto dar nuova gloria alla sua celebre villa ospitandovi generosamente gli eroi dell'Italia vittoriosa.

I ragionieri. — Ieri si sono riuniti presso il Collegio dei ragionieri i funzionari di ragioneria dello Stato, presenti o aderenti anche i Direttori capi di ragioneria dei vari Ministeri, per costituire nel Collegio stesso una speciale *Sezione di tutela*.

L'assemblea poi ha acclamato a presidente onorario il rag. gen. dello Stato Paolo Bernardi, deliberando l'invio di un telegramma di omaggio al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro del Tesoro.

Si è da ultimo proceduto alla costituzione dell'ufficio di Presidenza della Sezione nelle persone dei commend. Adolfo Ramadoro, diretto capo di ragioneria presso il Min. della marina, presidente; del cav. Antonio Tedeschi, primo ragioniere presso il Min. dell'Interno, vice-presidente; e dal dott. Giuseppe Galli; ragioniere presso il Min. di Agr. segretario.

Il comm. Ramadoro subito insediatosi con gli altri nuovi eletti nella Presidenza, ha ringraziato il Collegio per l'utile iniziativa, ed ha segnalato la importanza e la opportunità della medesima in questo momento in cui i funzionari dello Stato non possono disinteressarsi dei problemi del dopo guerra, facendo poi rilevare come gli interessi della cosa pubblica si identifichino anche col bene inteso interesse dei funzionari di ragioneria per i quali la sezione istituita presso il Collegio legale rappresenta il fulcro di coesione della intera classe del Regno.

Istituto orfani impiegati civ. dello Stato. — Il Comit. Centrale presieduto dall'on. senatore Venosta approvò il bilancio di previsione per il 1916-1917 con plauso al Consiglio ed al suo presidente on. Schanzer.

Si prevede un notevole avanzo, che sarà destinato alla integrazione del fondo di garanzia per gli assegni come prescrive lo Statuto; dagli avanzi passati verrà prelevata una somma per il ricovero in Convitto di orfani di impiegati caduti in guerra.

Il Comitato ha provveduto altresì alla nomina di un segretario ed a quella del nuovo Collegio dei Sindaci e del terzo dei consiglieri di Amministrazione.

Riunione all'Assoc. fra i Romani. — Ieri sera, come fu annunziato si è riunito straordinariamente, nella sede sociale in piazza di Spagna n. 35, il Consiglio dell'Assoc. fra i Romani, In assenza del presidente on. Giorgio Guglielmi, presiedeva il vice presidente Umberto Ferrari. Incaricato il segretario di esprimere le sentite condoglianze del Consiglio al duca di Mondragone, altro vice presidente dell'Associazione, per la gloriosa morte dell'amato fratello principe Giuseppe Giustiniani Bandini, avvenuta sul campo dell'onore, e formulati auguri di pronta guarigione pel segretario Garofalo; da qualche giorno infermo, si trattò della forma migliore per attestare a Gorizia italiana la simpatia e l'affetto di Roma.

Reso omaggio alle città di Palermo e di Pavia che già provvidero alla bandiera per la nuova cittadinanza alla patria, il Consiglio accolse la proposta del consocio architetto Cesare Bazzani, gentilmente intervenuto alla adunanza di offrire alla città di Gorizia una lupa di bronzo (simile all'originale conservato in Campidoglio), simbolo e pegno della romanità alla sorella redenta.

Per il bronzo necessario alla fusione della lupa sarà chiesto al ministro della guerra uno dei cannoni austriaci trovati a Gorizia nel giorno della entrata delle truppe italiane e per la esecuzione si conta sulla cooperazione della fonderia romana.

Seguì poscia una lunga discussione, alla quale parteciparono i consiglieri comm. Ezdra, rag. Vesci; Sterlini, comm. Lesen; dott. Poca, dott. Fantini, Giustini, avv. Lazzè, cav. Reboa, De Simoni, Lega, Zeffi, circa la necessità di iniziare con ogni sollecitudine la raccolta delle firme per la offerta della bandiera a Trieste, connettendo la vecchia iniziativa dell'Associazione alla recente decisione di offrire la Lupa di Roma a Gorizia italiana. A conclusione fu deliberato di convocare prossimamente il Comitato generale per la bandiera alla «Fedele di Roma» e si incaricò una commissione composta dell'architetto Bazzani, del comm. Lesen, del rag. Vesci, di Augusto Sterlini, del comm. Ezdra, di recarsi stamane; unitamente alla presidenza del ministro della guerra e dal sindaco di Roma, per interessarli alle decisioni adottate.

Il raccolto del grano nel Lazio. — Dalle notizie varie che si raccolgono si ha ragione di ritenere che quest'anno per la nostra provincia si avrà una produzione media normale di frumento.

Sembra che il raccolto si aggiri intorno al milione e mezzo di quintali ripartiti tra i vari circondari come segue:

Civitavecchia q.li 180.000, Frosinone q.li 292.000, Roma q.li 608.000, Velletri q.li 83.000, Viterbo q.li [illegible]

Il raccolto di quest'anno è superiore a quello del 1915 di oltre 100.000 q.li, benchè ne siano stati seminati circa 35 mila ettari di meno.

Se si considera che generalmente ogni anno circa q.li 250.000 di grano occorrono per le nuove semine; restano a disposizione della popolazione laziale q.li 1.313.000.

Dalle medie degli annuari statistici risulta che per ogni abitante occorrono in gen. kg. 180 circa di frumento all'anno, per cui il fabbisogno della popolazione laziale sarebbe di q.li 2.084.000.

Risulterebbe così una deficienza di q.li 771.000 circa, a cui si dovrà provvedere con importazione interna od estera.

Eccezione fatta per i circondari di Civitavecchia e di Viterbo dai quali, invece che importare si può esportare del grano, in tutti gli altri l'importazione dovrà essere approssimativamente la seguente:

Frosinone q.li 65.000, Roma 820.000, Velletri 82.000

Questi sono i risultati di un calcolo prettamente matematico ma non escludiamo che all'atto pratico; potrà subire qualche sensibile variazione.

Ass. Pop. Flaminia. — L'Assoc. Popolare Flaminia, compresa della grande importanza che va assumendo il problema degli orfani dei caduti in guerra e pienamente aderendo all'Opera tradizionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani stessi, mentre ha deliberato di inscriversi socia all'Opera suddetta ha stabilito di fare la maggiore propaganda possibile nei quartieri ove esplica la propria attività affinchè ogni cittadino riconosca l'importanza del grave problema.

A tal uopo l'Associazione terrà delle conferenze di propaganda di cui la prima avrà luogo giovedì 17 corrente, alle ore 20 nei locali dell'Associazione al vicolo Alibert, 1.

Ricreatorio Margherita di Savoia. — Il Ricreatorio femminile «Margherita di Savoia», sito a piazza Risorgimento, scuola Pianciani avverte le allieve iscritte e le famiglie abitanti al quartiere Prati che in quest'anno non prende il consueto mese di vacanza estiva, ma funziona regolarmente. Anzi è aperto ogni giorno, in modo da sollevare le famiglie dal pensiero delle bambine lasciate sole, per dovere di lavoro, dalle povere madri, specialmente quelle che hanno il marito richiamato.

Si pregano le famiglie di mandare le bambine già iscritte e di iscrivere quelle che non lo fossero; dai 6 ai 16 anni per la sezione delle grandicelle, dai 2 ai 6 anni per il «Nido» delle piccine, riserbato alle famiglie dei richiamati o alle famiglie più bisognose di aiuto finanziario e morale.

Le bambine troveranno tutte le possibili cure.

Reclami poco opportuni. — Riceviamo quasi ogni giorno reclami per l'illuminazione, per i tram; per la polizia urbana ecc ecc.

Ora che date le condizioni in cui tutti si trovano, per effetto della guerra, taluni servizi pubblici si risentano anch'essi, si comprende facilmente, onde un po' di pazienza è di rassegnazione non sono eccessive.

Con ciò non vogliamo dire che i servizi pubblici debbano essere trascurati ma se qualche deficienza si verifica è bene indicarla perchè la direzione della polizia urbana e dei preposti ai servizi possano rimediare nel miglior modo e con quella sollecitudine che è consentita tenendo conto delle circostanze eccezionali, determinate da una situazione un pò anormale.

In una parola ci vuole una dose di pazienza ed un po' meno d'impazienza.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Al palazzo di Belle Arti. — Alla visita organizzata dalla Società generale di M. S., fra commessi ed impiegati di commercio al palazzo di Belle Arti in Valle Giulia, ha preso parte un pubblico numeroso composto di soci e socie e di amatori di belle arti.

Il prof. cav. Romolo Artioli, che ne è stato la guida, ha detto come e perchè sorsero le gallerie in genere e quella di Roma in ispecie, ha illustrato in maniera efficace, opera per opera, facendo raffronti e richiamando epoche, ed ambienti. Egli chiuse la sua illustrazione, durata tre ore, col far rilevare la diversità in arte fra la scuola tedesca e quella italiana, e quindi la diversità di sentimento e di civiltà fra popoli teutonici e popoli latini, e facendo voti per l'avvenire d'Italia.

Il colto conferenziere è stato molto applaudito e complimentato.

Un inno patriottico. — E' è pubblicato ed è stato eseguito da alcune bande musicali un inno patriottico intitolato: Il martello suona a morte»

L'inno, musicato dal maestro Giov. Tarditi ha parole del pubblicista Adalgiso Radio; è stato ispirato dalla presa di Gorizia.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, martedì, a cura della «Storia ed Arte» alle 18 nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo, il socio Romolo Artioli terrà una pubblica dizione di versi romaneschi patriottici.

I tagliatori sarti. — Assistiti da Sardelli ha avuto luogo alla Camera del Lavoro una assemblea dei tagliatori sarti d'indumenti militari.

Dopo esauriente discussione, è stato votato il seguente ordine del giorno:

«I tagliatori d'indumenti militari, d'accordo con la lega delle operaie forniture militari, mentre protestano contro i sistemi adottati dai non pochi istituti di beneficenza che costituendo la vera maestranza a fine di speculazione, cerca di occupare giovanetto incapaci a qualsiasi tecnica del taglio e così aumentare a non poca disoccupazione nomina una Commissione composta da De Rubeis Tamburini, Armaroli, Savonelli e Di Crescenzo, affinchè s'interessi presso il Comitato di Organizzazione Civile e gli Enti interessati per la manifattura militare, perchè concedessero di occupare la mano d'opera disoccupata e direttamente concedere all'organizzazione il lavoro del tagliatori.

Il Comitato intanto prepara un memoriale a per far conoscere alle autorità interessate le ragioni che creano la disoccupazione.

I negozi di parrucchiere. — L'Associazione fra i proprietari parrucchieri avverte il pubblico che i negozi di parrucchiere oggi, per la festa di Ferragosto si chiuderanno alle ore 14.

Musica in Piazza. — Questa sera dalle ore 21 alle 22.30, la banda del 1° regg. granatieri in piazza Colonna, eseguirà il seguente programma musicale:

Tarditi: *Epopea del Risorgimento Italiano.*
Verdi: *Ballo in maschera*, fantasia.
Catalani: *Loreley*, fantasia.
Codivilla: *Pietro Micca* - fantasia sinfonica.
Tarditi: a) *E' l'ora! E' l'ora! Trento e Trieste.* - Inno di guerra;
b) *Il martello suona a morte!* Canto degli Italiani.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Oltraggio agli agenti. — La scorsa notte verso l'una e mezzo gli agenti di P.S. Domenico Caruso; Vincenzo Toscano, Giuseppe Pisani e Michelangelo Cirmi, del Commissariato dell'Esquilino, transitando per la via di Santa Croce in Gerusalemme s'imbatterono in due individui che erano seduti fuori di una osteria, i quali, accortisi della presenza delle guardie si dettero a precipitosa fuga.

Gli agenti li inseguirono e li raggiunsero dichiarandoli in arresto. Erano Nazzareno Pepe, di Vito; di 25 anni, da Monte Cesaro, abitante in via Prenestina n. 66, e Aristodemo Picone, di 26 anni, romano, muratore, abitante in via del Ghettarello, n. 17.

Costui venne con l'agente Caruso a colluttazione non intendendo di seguirlo al Commissariato.

Ma insistendo l'agente a tenerlo ben fermo, il Picone, percosse la guardia che riportò varie contusioni ed escoriazioni al viso.

Il Caruso dovette recarsi a farsi medicare all'ospedale di San Giovanni, ove quei sanitari lo giudicarono guaribile in venticinque giorni con riserva.

Un pazzo. — Ieri sera, alle 19, un giovane sui 30 anni, nel cortile del palazzo del Min. delle Finanze pronunciava parole sconclusionate e poco dopo, veniva preso da convulsioni epilettiche. Trasportato all'ospedale del Celio, fu trattenuto in osservazione ed identificato per Giuseppe Pansieri, ab. in via S. Francesco di Sales 68.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati nell'abitazione della signora Maria Girardengo ved. Boito, in via Marsala, 58 int. 3, rubarono della biancheria ed una macchina da cucire. Il furto fu denunziato al commissariato del Viminale.

Investimenti. — Il ragazzo Ferrero Milloni, di a. 6, ab. in via Bodoni 96, circa le 19 di ieri sera, nei pressi della propria abitazione, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto. Trasportato alla Consolazione, i sanitari gli riscontrarono la frattura della tibia destra e fu giudicato guaribile in g. 60 s. c.

Tentati suicidi. — Antonio Peredi di a. 33, ab. in via Trionfale 18, per dispiaceri intimi, nell'interno di Villa Umberto, tentò suicidarsi ferendosi ai polsi con colpi di rasoio. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

Borseggio. — Serafino Ponte di a. 40, ab. in via Principe Amedeo 221, nel salire su di una vettura elettrica dei Castelli, fu borseggiato del portafogli contenente lire 85 e carte personali. Denunziò il fatto alla delegazione di P. S. dell'Appio.

Disgrazie. — Sante Dorna di a. 84 ab. in via dei Delfini 6, mentre discendeva da una vettura elettrica ancora in moto per piazza delle Terme, cadde fratturandosi l'omero destro, Trasportato alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— La bambina Annunziata Munacchia ab. in via Latina 16, ieri sera nella propria abitazione eludendo la vigilanza dei genitori, accidentalmente si rovesciò addosso dell'acqua bollente riportando ustioni di 1, 2, e 3 grado. Dai sanitari di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Francesco Fedeli di a. 57, ab. in via della Robbia 84, mentre transitava guidando il proprio carro sulla via Portuense, accidentalmente cadde, riportando la frattura del femore destro. Accompagnato alla Consolazione dai sanitari fu giudicato guaribile in g. 50 s. c.

La domestica della famiglia Serra, ab. in via Ludovisi, 45, certa Zelinda, non meglio identificata, ieri alle 14, scivolò e cadde riportando una grave contusione alla testa. Trasportata al Policlinico, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Il fattorino municipale Arturo Sollati, di a. 21, ab. in via dell'Olmata, 30, ieri sera alle 20.30 in piazza Colonna, mentre metteva una lampadina elettrica alla vettura 135 della linea 28, fu investito da un altro tram sopraggiunto, riportando una profonda contusione alla gamba sinistra e probabile frattura dell'omero. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Angelo Patrizi di a. 50, nato e domiciliato ad Olevano Romano, mentre in contrada Vallotta, sita in detto Comune, stava scavando della creta fu investito da una frana, riportando la frattura dell'omero destro e contusioni multiple. Trasportato a Roma dai sanitari della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 90 s. c.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 17 Agosto — La La Custodia vende i fagotti 10 Luglio 1915.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI OLGA GENTILLI AL «QUIRINO»

Un pubblico numerosissimo ed eletto accorse ieri sera al *Quirino* per festeggiare quella gentile e brava attrice che è Olga Gentilli.

Nel felice corso di recite che la *Compagnia Carini* ha svolto fra il massimo plauso del pubblico, ella ha impersonati numerosi personaggi, taluni diversissimi fra lor e riuscendo sempre a raggiungere un elevato grado di verità interpretativa. E se qualche volta taluno ha preteso qualcosa di più da lei; ciò torna a suo onore. La Gentilli è un'artista giovanissima che continuamente va affinando la sua arte, e non vediamo lontano il giorno in cui la si potrà dire artista veramente perfetta.

Chi dimenticherà la bella interpretazione da lei offertaci del difficile personaggio di *Madame Sans Gené* e di quella della *Principessa*?

Per la serata di onore alla scelse con fine gusto l'*Infedele* di Roberto Bracco, e ci dette una interpretazione abbastanza esatta del difficile personaggio della protagonista. In questa la vita interiore è fugente, tenue,; abbaglia e ci avvince con il suo affascinante brio e vaporosità, ma sfugge e si dilegua a chi voglia incominciare ad esaminarla con i severi mezzi della ragione.

La vita di questo personaggio è tutto nella sua irrealtà. Uno scherzo, un gioco gentile che ci diletta sfugge come il bagliore di una stella mattutina.

Di tale difficile personaggio la Gentilli ha mostrato di comprendere l'essenza ed ha fatto del tutto per bene interpretarla. Dopo il secondo atto ella declamò la nuova *Canzone alla Croce Rossa* di Fausto Salvadori, suscitando gli applausi unanimi dell'affollato uditorio.

E mentre le acclamazioni si succedevano con crescente intensità nell'elegante teatro, il palcoscenico si riempì di fiori magnifici, di cestini ed eleganti *corbeilles*.

Olga Gentilli, visibilmente commossa, si dovette ripetutamente presentare al proscenio per ringraziare il pubblico plaudente.

Ottimi come sempre il Carini e I Baghetti.

V. F.

Costanzi. — Grandi applausi ieri sera a tutti gli esecutori della *Traviata*. Il pubblico applaudì singolarmente la Bianca Almaggi (*Violetta*) e il tenore Serafini. Il m. Ricci, che sostituiva lo Zuccani, ebbe la sua parte di applausi. Questa sera *Trovatore*.

Prossimamente: *Tosca* e *Bohème*.

Quirino. — Oggi alle ore 18 unica recita diurna ed addio della Compagnia Carini-Gentilli-Dondini-Baghetti con la replica de *l'Infedele* di Roberto Bracco

Morgana. — *Toreador* la brillantissima operetta inglese di Caryll ha richiamato anche ieri sera un pubblico foltissimo al grazioso e freschissimo teatro Morgana. E' inutile dire che gli spettatori si divertirono immensamente alle lepide trovate del Trucchi che della parte di *Gigy* fa una vera e comicissima creazione, Oggi alle 18.15 *Duchessa del Bal Tabarin* e nella serale, 21.15, replica a grande richiesta del *Toreador*.

Manzoni. — Per oggi si annunziano due spettacoli alle 18.30 e alla 21.30 con ingresso gratuito ai bambini.

Adriano. — Come fu annunziato oggi di giorno *Il conte di Montecristo* e di sera replica a richiesta del *Il figlio di nessuno*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Trovatore*, ore 21.
Quirino. — *L'Infedele*, ore 18.
Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 18.30 e 21.30.
Adriano. — *Il conte di Montecristo*, ore 18; *I figli di nessuno*, ore 21.30.
Morgana. — *Duchessa del Bal Tabarin*, ore 18.15; *Il Toreador*, ore 21.15.
Sala Umberto — Teatro di attrazione; ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano (Via Adiene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Alla basilica di Superga.

(S) **Torino**, 14. — Ricorrendo oggi il quarto anniversario della morte della Principessa Elisabetta Duchessa di Genova, alla Reale Basilica di Superga ha avuto luogo una cerimonia funebre.

Vi assistevano la Regina Madre, il Duca e la Duchessa di Genova, e la Principessa Letizia. Ha celebrato la messa il Superiore della Basilica, mons. Botio.

Finita la cerimonia la Regina Margherita ha fatto ritorno a Stupinigi, i Duchi di Genova ad Agliè e la Principessa Letizia a Moncalieri.

S. E. Boselli al gen. Cadorna

L'ag. *Stefani* comun. — Il pres. della Società Nazionale «Dante Alighieri» S. E. l'on. Boselli in nome del Consiglio Centrale ha inviato a Generale Cadorna il seguente telegramma:

«Al Duce gagliardo, che degnamente, guida alla vittoria i meravigliosi soldati d'Italia, il saluto della *Dante Alighieri*, nell'ora di redenzione delle terre di cui la Società nostra seppe il lungo martirio, confortò l'italianità indomita, alimentò le fiduciose speranze di ricongiungersi alla grande madre e patria».

Boselli».

A Gorizia

Provvedimenti per l'amministrazione Civile.

(S) **Zona di guerra**, 14. — Liberata Gorizia ad Udine un comitato cittadino piantò il vessillo della città redenta sulla colonna che nella piazza Maggiore di Udine regge il Leone di San Marco. Un delegato dello stesso Comitato stamane con autorizzazione del Comando Supremo recò a Gorizia una bandiera nazionale, destinata a quel punto del castello donde gli austriaci allontanarono negli ultimi tempi del loro dominio il segno glorioso di Venezia. La consegna segui al Municipio fra le acclamazioni patriottiche.

E' giunto in zona di guerra il Sindaco di Pavia; per recare alla sorella dell'Isonzo la bandiera nazionale offerta dai suoi cittadini fin dall'inizio della guerra. La cerimonia della solenne consegna della bandiera seguirà nei prossimi giorni.

I provvedimenti a favore della popolazione civile di Gorizia proseguono con sempre maggiore larghezza, sotto la direzione del commissario per il Comune, in continuo contatto con il Commissario civile di Cormons e col Segretariato Generale per gli Affari Civili. Con la cooperazione di servizi d'intendenza militare, è assicurata l'alimentazione normale della città. Fu ovviato d'urgenza alla mancanza del latte per i numerosi bambini e vecchi. Ristabilito l'approvvigionamento dell'acqua potabile, furono prese altre misure sanitarie dagli organi militari e civili inviati sul luogo.

Incominciano a riaprirsi gli esercizi commerciali; confidando l'Autorità di potere anche a Gorizia confermare il sistema finora seguito, nei territori occupati, di dare il più esteso sviluppo al commercio locale.

Il Min. Bianchi a Benevento

(S) **Benevento**, 14. — Stamane alle 8.20, ricevuto da tutte le autorità civili e militari è arrivato a Benevento, l'on. Ministro Leonardo Bianchi, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto cav. Arturo Lepore.

Dopo aver visitato l'ospedale della «Croce Rossa» accompagnato dal prof. Pascale, dal cav. Sego e dalle autorità, l'on. Bianchi si è recato in Prefettura, dove erano riunite le rappresentanze degli uffici pubblici e dei Comuni del Collegio di Montesarchio, e degli altri collegi della provincia, le quali hanno ossequiato il Ministro, che si è intrattenuto affabilmente con essi.

Quindi l'on. Ministro; accompagnato dalle autorità si è recato a presiedere l'adunanza del Consiglio provinciale.

Ministero Finanze

Per una nuova tassa sul vino.

La Società degli agricoltori italiani ha indirizzato al Ministero un memoriale, nel quale a proposito di una nuova tassa sul vino, afferma come quest'anno la viticoltura non sia assolutamente in grado di sopportare nuovi e speciali aggravi.

La Società dei Viticoltori — a mezzo del suo pres. prof. Marescalchi — ha pure fatto presente al Governo come l'imposizione di una tassa al produttore verrebbe a costituire un nuovo gravissimo peso sulla proprietà rurale, già oberata da tasse e gravami, come in nessuno altro paese.

I viticoltori hanno inoltre espresso il desiderio che qualora la nuova tassa non si potesse assolutamente evitare, essa venga applicata al vino venduto e sia seguita da provvedimenti che valgano a frenare le sofisticazioni e le frodi, ed in fine che si trovi modo di garantire un prezzo minimo di vendita, che non sia inferiore — per i vini rossi da pasto — alle quattro lire al grado di alcool.

Ministero Agricoltura

Commissioni provinciali di pesca lacuale e fluviale.

Con decreto ministeriale sono stati chiamati all'ufficio di componenti la Commissione provinciale di pesca lacuale e fluviale di Salerno, dalla data de decreto al 31 dicembre 1918 i signori: Casaburi dott. Carlo fu Francesco, Ciacchetti Giuseppe fu Gaetano, presidente, De Crescenzo Alfonso fu Domenico; Giordano Matteo fu Luigi, Luciani cav. Francesco.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Impianti di nuove fabbriche.

Con recente decreto Min. sono state concesse alla Soc. Miniere di Lanusei (con sede in Genova), le agevolazioni, disposte dal Decr. Luog. 17 febb. 1916, per l'impianto nel Comune di S. Vito (Cagliari) di uno stabilimento per la trattazione dei minerali d'argento; con un sistema nuovo in Italia.

L'impianto di tale stabilimento dovrà essere ultimato e posto in esercizio entro il 23 giugno 1917, sotto pena di decadenza della concessione.

Con altro decreto, alla Soc. Solvay e C. di Bruxelles sono state accordate analoghe agevolazioni per l'impianto di una fabbrica di carbonato di Soda nel Comune di Rosignano (Pisa) L'impianto dovrà essere ultimato per il 7 dicembre 1917.

Informazioni estere

LE ESPORTAZIONI DEI METALLI DAGLI STATI UNITI.

Se si paragonano i risultati degli anni 1912-1915 (dalla fine d'aprile) e 1915-1916, si constata che l'esportazione degli acciai da 167,594,000 doll. nel 1914 1915 è salita a 472.133.000 doll. nel 1915-1916 con una differenza in più del 1915-1916, di 304.539.000 doll.

L'esportazione del rame da un quantitativo del valore di 80,344.000 doll. nel 1914-1915 è salita 128.479.000 doll. nel 1915-1916.

L'ESPORTAZIONE DELLO ZUCCHERO DA CUBA

L'isola di Cuba è la più grande produttrice dello zucchero dell'America del Nord e delle isole vicine a questo continente.

Una relazione della *National City Bank* ci permette di conoscere l'importanza delle esportazioni dopo l'apertura delle ostilità, Circa 2 miliardi di libre di zucchero, d'un valore approssimativo di 75 milioni di dollari, sono stati spediti in Europa dal 1° agosto 1914 al 31 marzo 1916.

Dall'America del Sud

(*Servizio dell'Agenzia Americana*)

Buenos Ayres, 14. — Il decano della facoltà di Diritto della nostra Università ha tenuto una conferenza sulle conseguenze economiche e morali della entrata in guerra dell'Italia.

L'oratore è stato vivamente complimentato.

Rio Janeiro, 11. La Colonia italiana ha inviato al Ministro degli Esteri barone S. Sonnino un telegramma di felicitazioni per l'entrata delle truppe italiane a Gorizia.

Lima, 14. — Un treno carico di valori fu assalito da una banda di malfattori che riuscirono a impadronirsi di 80 mila dollari. Il Governo ha inviato prontamente delle truppe per l'inseguimento e la cattura dei malfattori.

La Paz (Bolivia), 14. — Il Governo smentisce recisamente la notizia circa importanti acquisti di materiale bellico fatto al Perù per conto della Bolivia.

Borse e Mercati

MERCATO DI ROMA

Vedi quarta pagina.

Il prezzo di cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 e domani 16 a lire 112.71.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 a tutto il 19 agosto per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 112.71.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLAZZI LUIGI, gerente responsabile

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Finisci.

— No... la signora Valmont non ha riflettuto a questo, e non poteva perchè ignora la data della morte di mia madre, ma mion padre avrebbe dovuto pensarvi.

Massimo, a testa bassa, pareva immerso in una dolorosa meditazione.

— Pure, mio caro, riprese ad un tratto, ho qui un documento che depone un favore.

— Un documento ?

— Sicuro l' atto di nascita di Susanna.

Giovanni prese il foglio e dopo aver letto tanto attentamente quanto l' emozione gli permetteva mormorò :

— Sono tutte apparenze dell' autenticità... fino a prova contraria.

Non vi è che un punto di cui puoi accertare la falsità, ed è la data, che basterebbe a dimostrare la falsità del resto.

Dove l' hai preso ?

— Me lo ha dato tuo padre, dianzi.

— Bisogna che abbia a tutti i costi una spiegazione con lui al riguardo.

— Senza scenate, mi raccomando ! Se avvenisse uno scandalo, sarebbe Susanna che più ne soffrirebbe.

— Stai tranquillo, sarò calmo, ma è necessario sia chiarito al più presto questo mistero. Dopo tutto se mi fossi ingannato ! ... Se mio padre fosse realmente il padre di Susanna ? ! ...

— Non credi che sarebbe meglio, obiettò Massimo, rivolgersi al municipio per assicurarsi se se l' atto è autentico ?

— Se vuoi va pure al Municipio a fare l' inchiesta che giudichi utile, io voglio aver che fare con mio padre ; dimmi quando lo hai incontrato ti haegli domandato se ero qui con te ?

— Non si è parlato di te.

— Allora non sanno che sono a Corte ? Che sorpresa quando mi vedranno ! Giusto, a quale albergo sono scesi ?

— Non lo so. Cerchezai e troverai; Corte non è grande.

— Orsù a tra poco, fece Giovanni tristemente stringendo la mano all' amico.

Massimo guardò il visconte che si allontanava e si sentì stringere il cuore.

— E' per cagion mia, brontolò, che siamo ingolfati in questa avventura ! Purchè la non finisca con un dramma !

V

Il Meteor, lasciando Bastia, prese dapprima la direzione del Nord, ma appena ebbe doppiato il Capo Corso, piegò verso il Sud ovest e dopo esser passato a largo dai golfi Saint Florent e Calvi, filò diritto verso il sud per raggiungere Ajaccio.

Il tempo era splendido, così Barsillac e Miss Eddy si erano installati sul ponte del yacht di dove potevano ammirare meglio i paesaggi che sfilavano sotto i loro occhi, chiacchierando della loro vita passata, delle attuali preoccupazioni e dei progetti avvenire.

Per quanto Barsillac avesse accettato con piacere di farsi condurre dalla ragazza, pure provava una certa confusione di imporle quel servizio che la costringeva a ritardare il viaggio che aveva intenzione di fare in Sardegna e in Sicilia.

E siccome egli se ne scusava per la ventesima volta, Miss Eddy protestò :

— Ma come si fà a parlare sempre della stessa cosa... Che importa il viaggio in Sicilia ? Lo farò più in là... poichè non v'è altro modo di occupare il mio tempo ... che adesso passo benissimo, perchè vi ho con me...

« Ah ! voi pensavate forse che dopo aver avuto la fortuna di ritrovarvi per un caso straordinario io vi avrei piantato subito ? Eppure mi conoscete.

« E voglio confessarvi che, sarò veramente felice di assistere, di cooperare al bisogno alla missione che vi siete imposta. La trovo tanto bella e nobile.

Barsillac scosse il capo.

— Non faccio che adempiere un dovere e anche in ritardo, mormorò.

— Ciò non toglie che molti al vostro posto si sarebbero risparmiati tanto fastidio.

— Mi auguro soltanto di non giungere troppo tardi.

— Ecco che perdete la bella fiducia di questi ultimi giorni !

— Quanto, me, sapete, perchè mi tormento. Le informazioni che ho ricevute da Angers ieri l' altro mi hanno cagionato un vero disinganno.

Ero tanto convinto che avrei ritrovato la mia bambina, signorina piuttosto, là dove l' avevo lasciata ! Ma invece, no !

La casa è stata venduta, la famiglia è scomparsa e tutte le agenzie a cui mi sono rivolto non sono capaci d' indicarmi che n' è di lei.

— Mi pare che non debbano aver cercato bene, osservò Miss Eddy : le persone non scompaiono così, senza lasciar traccia.

— E' quanto mi dico, e spero che cercando io stesso, finirò per trovare, ma sarà un affare lungo.

— In tutti i casi, siete certo di vedere prossimamente il padre della poverina.

— Maubrey ? Sì, spero potergli chiedere perdono del male che gli ho fatto.

« Ma in quali disposizioni lo troverò ?

« Sarà inflessibile ? Acconsentirà ad assolvermi? E' una domanda che mi faccio non senza tremare.

« E poi a quest' ora in che situazione è quell'uomo ? Proprietario delle più grandi fabbriche di paste alimentari di Aiaccio, si trova a capo di una ricchezza considerevole, mi han detto, ed è tutto quanto so.

« Per il resto, sono ridotto a fare delle congetture. Si è riammogliato ? Ha altri figli che gli hanno fatto dimenticare la prima figlia ? In questo caso il mio procedere avrebbe la probabilità di essere accolto male.

« O pure è invecchiato solo, inasprito dalla sventura, sempre ipnotizzato dal ricordo della doppia catastrofe che lo ha colpito or sono venti anni ?

« Tutti misteri che mi tartassano seriamente.

— Lo capisco, poichè il risultato della vostra missione dipende da queste diverse ipotesi. Ma che volete ? Essendo eccellenti le vostre intenzioni voi non avrete niente da rimproverarvi, se il risultato non è conforme ai vostri desideri.

— Voi traete partito da un insuccesso, cara figliuola, rispose Barsillac, si vede che ad onta dell' interessamento che portate alle mie due vittime, Maubrey e sua figlia la questione non vi riguarda personalmente.

— Oh ! fece Miss Eddy, con aria imbronciata si può rimproverarmi di essere tanto egoista, io che non penso che agli altri ?

— Conosco il vostro cuore, so quanto sia caritatevole e generoso, ma tutti gli innamorati sono egoisti.

— Sono forse innamorata ?

— Lo temo, amica mia, poichè a dispetto della vostra studiata indifferenza, colui che ha saputo trovare la via del vostro cuore, vi occupa ancora un posto considerevole.

— Che cosa ve lo prova ? balbettò l' americana arrossendo.

— La frequenza con cui il nome di quell' incantatore ritorna sulle vostre labbra.

— E' un gran delitto ?

— Oh ! no, di certo, e sarei incantato di vedervi in queste disposizioni entusiaste essendo l'amore l' unica cosa che dia qualche attrattiva alla vita, se non sentissi per voi, in quest' idea fissa una sorgente di sofferenze.

— Le idee fisse diventano a volte realtà.

— Certo ; allora è la felicità.

« Ma non mi avete detto che il vostro caso era particolarmente doloroso che dovevate rinunziare ad ogni speranza ?

— Per abbandonare ogni speranza ci vuole un carattere meno tenace del mio, dichiarò Miss Eddy.

— Benone ! approvò Barsillac.

La ragazza rivolse al suo interlocutore uno sguardo strano e tacque.

Poi, dopo un momento, rialzando il capo riprese :

— Signor Barsillac, voi non avete espresso tutte il vostro pensiero ancora

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . Anno L. 23,50 | Stati dell'Unione (oro). . . Anno L. 45,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-54.
Tariffa 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 80 la linea; — La pagina L. [illegible] la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici [illegible] tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 14. — Il prof. P. M. Zandrino ha fatto dono al nostro Museo del Risorgimento dell'Ordine del Giorno a stampa in data 9 agosto 1866 rivolto dal generale Garibaldi ai Corpi dei Volontari italiani accompagnando l'invio del prezioso stampato al Sindaco con una nobilissima lettera.

Il Sindaco ha risposto ringraziando.

Milano, 14. — Si è riunito a Milano sotto la presidenza dell'on. F. Beltrami il Consiglio della Ass. Italiana dei Piccoli Proprietari. Ha deliberato di fare presente al Governo la necessità di un buon servizio ferroviario per il periodo della vendemmia; di adoperarsi fino da ora per il solfato di rame occorrente nel prossimo anno; di modificare il vigente regime dei prezzi massimi per le materie di uso agrario nel senso di fissare un prezzo unico per tutta Italia, assicurando che, ovunque occorra, la merce non faccia difetto; e infine ha fatto voti che le licenze per le semine siano consentite, con sollecitudine e chiare disposizioni, per i soli e veri coltivatori tanto della territoriale come della milizia mobile.

Padova, 14. — In seguito a mandato di cattura è stato stamane arrestato il cav. Ulderico Baldrini, ing. capo dell'ufficio tecnico di finanza, accusato di aver sottratto dalla cassa dell'ufficio medesimo la somma di L. 12.000

La notizia dell'arresto ha prodotto grande impressione.

IL DIRETTORE DELLE BELLE ARTI A VENEZIA

(S) **Venezia**. 14. Corrado Ricci direttore gen. delle Antichità e Belle Arti, appena arrivato a Venezia ha avuto un'adunanza al Municipio col Sindaco conte Grimani, l'on. Fradeletto, l'ass. ai lavori pubblici Berger, il sovra int. dei monumenti prof. Bordiga, delle gallerie dott. Fogolari e altre notevoli persone. Presi accordi per ulteriori protezioni a cose d'arte; ha fatto la visita ai luoghi danneggiati stabilendo insieme alle autorità competenti i lavori da farsi subito, come il tetto a Santa Maria Formosa perchè il monumento non riceva dalle intemperie altri danni, la demolizione della parte rimasta della cupola di S. Pietro a Castello e una immediata copertura provvisoria. I lavori definitivi si eseguiranno subito dopo.

Italia Centrale

Ferrara, 14. — Provenienti dalla zona di guerra sono giunti alla nostra stazione 220 ufficiali austriaci prigionieri che alle 12 hanno proseguito per Rimini.

Massa Marittima, 14. — Per cause tuttora imprecisate si sviluppò ieri un incendio nei boschi delle tenute di Parolla, Montepozzali, Girasole e Giovannacio.

I danni sono enormi essendo bruciati oltre 300 ettari di bosco d'alto fusto.

IL MINISTRO COMANDINI A FAENZA

(S) **Faenza**, 14. Nel teatro Comunale, gremito di pubblico, con l'intervento delle rappresentanze di tutti i comuni limitrofi con i gonfaloni e innumeri vessilli e delle autorità tutte l'on. Ministro Comandini con alto, vibrante discorso ha commemorato Cesare Battisti parlando quasi due ore fra grandi acclamazioni, accolto da una triplice ovazione alla chiusa alata ed eloquente.

Italia Meridionale

Napoli, 14. — Il comm. Guglielmo Peirce, uno dei più importanti armatori della nostra città, ha inviato il seguente telegramma di plauso all'on. Arlotta, per i provvedimenti presi dal Ministro dei Trasporti per la marina mercantile.

« Permetta V. E. che, come armatore e come cittadino, le esprima i sensi del compiacimento e dell'ammirazione più sinceri per le provvide disposizioni da V. E. emanate a favore della marina mercantile nazionale, tanto più che l'alta competenza tecnica dell'E. V. rassicura che quelle disposizioni saranno saggiamente applicate e integrate da un efficace ordinamento del Credito Navale, mentre la larga esperienza e l'antica consuetudine dell'E. V. nella vita dei traffici dà sicuro affidamento che tutte le istituzioni create a vantaggio della marina mercantile italiana non si convertano nel loro pratico funzionamento, come purtroppo talora accade, in centri di molestia e di difficoltà alla marina nazionale. Dalla rinnovata corrente di vita che l'E. V. imprime alla marina attingiamo nuova fiducia a investire i nostri capitali nel mare e a consacrare al mare tutta la nostra attività — *Guglielmo Peirce* ».

— La classe dei farmacisti, già in agitazione per l'orario di chiusura delle farmacie — ore dieci legali — imposto dal Prefetto ha deciso di persistere nel movimento di protesta fino a quando la chiusura serale delle farmacie non si effettuerà alle ore undici legali.

Brindisi, 14. — Per combattere l'invasione delle arvicole che han fatto la loro funesta apparizione del territorio del nostro Circondario, arrecandovi in qualche luogo danni piuttosto rilevanti, si stanno qui studiando mezzi più opportuni.

Intanto da parte del Consorzio per la difesa della viticoltura, è stato fatto invito ai proprietari di terreni minacciati o già invasi dalle arvicole, di farne denunzia alla sede del consorzio, che oltre alle norme tecniche per la lotta e la sorveglianza fornirà gratuitamente il fosfuro di zinco occorrente alla bisogna.

I nostri agricoltori non tralasciano un sol momento l'opera alacre di difesa, denunziando i territori invasi, richiedendo i mezzi già posti a loro disposizione dal Consorzio e dal Governo.

— Al nostro capostazione sig. Gerardo Tolino, già nominato cav. della Corona d'Italia in premio dei grandi servigi resi nell'esplicazione del suo mandato, il Governo della Repubblica Francese ha fatto ora rimettere le insegne di « Officier de l'Etoile Noire du Benin »

Rallegramenti vivissimi.

Lecce, 14. — I nostri ferrovieri hanno votato un o.d.g. nel quale invitano il Governo e l'Amm. ferroviaria ad accordare loro l'indennità di caroviveri nel più breve tempo possibile e fanno poi anche voti che la pubblicazione del nuovo organico non sia più oltre ritardata e non più oltre siano fuori servizio tanti compagni dimissionari e sospesi per avere patrocinato una causa santa di umanità e di libertà.

Caserta, 14. — In seguito all'offerta alla flotta aerea nazionale di un velivolo, costruito con le contribuzioni delle Amministrazioni e dei cittadini di Terra di Lavoro, il colonn. comand. d'aeronautica in Torino, cav. Maggiorotti, ha indirizzato al comm. D. Coletti che fu il pres. del Comitato prov., una nobilissima lettera di ringraziamento nella quale, dolente che le attuali circostanze non consentano di dare forma solenne e una manifestazione ufficiale, esprime la sua viva riconoscenza e l'intimo compiacimento per la feconda ed elevata opera compiuta dai sottoscrittori e invia alcune *Targhe ricordo* che sono la copia di quelle applicate agli apparecchi.

Lanciano, 14. — L'Associazione democratica lancianese ha messo a disposizione di tutti i soldati del presidio e dei militari della sanità e dei feriti convalescenti, le ampie sale della sede sociale con buste, carta da lettere e giornali.

Napoli, 15, ore 19.20. — Un grave incendio è scoppiato a bordo di un piroscafo ancorato nel nostro porto.

I danni sono rilevanti.

Isole

Caltanissetta, 14. — Questa mattina destinati a Piazza Armerina sono arrivati 290 austriaci fatti prigionieri nelle nostre ultime avanzate.

Taranto, 14. — Stamane una Commissione di arsenalotti, si è recata dal Sindaco gr. uff. Troilo, per protestare contro la inosservanza — da parte dei rivenditori — del calmiere municipale.

La Commissione inoltre ha pregato il Sindaco di interessarsi presso il Min. della Marina per far sollecitare le opportune modifiche al Regolamento sugli arsenalotti regolamento che, presentemente, com'è, danneggia diverse categorie di mestiere specie quella dei misuratori e calcolatori che appartengono alla prima categoria, mentre viene imposto, sempre secondo l'attuale regolamento medesimo, il passaggio alla seconda.

Mercè le modifiche i congegnatori e gli elettricisti chiedono il passaggio dalla 2ª alla 1ª categoria com'è concesso per le altre classi degli arsenalotti.

Il Sindaco comm. Troilo, accolse benevolmente la Commissione alla quale ha promesso il più vivo interessamento.

(S) **Siracusa**, 14. Al Consiglio prov. l'on. Giaracà ha commemorato Cesare Battisti, presente una numerosissima folla.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 15 Agosto — Assunzione di M. V.
Leva il sole alle 6.18 — Tramonta alle 7.9
Leva la luna alle 9.0 s. — Tramonta alle 8.36 m.
L'Ave Maria suona alle 7 ½ dall'orario solare.

Sciarada.

Del circolo è parte il mio primiero,
Edipo uccise il mio *secondo*
A dipanare serve il *totale*

Spiegazione del giuoco precedente:
Luna — rio — LUNARIO

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio
Dal 6 al 12 Agosto 1916

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA			
Carbone podagna cerro ed elcino	baroc.	220 —	225 —
Carbone ciocc. spacco e ramaglie	id.	210 —	215 —
Carbone ciocatura di castagno	id.	120 —	130 —
Legna tonda di quercia e cerro lunga quint.		— —	6 50
Legna id. id. stag. dom.	id.	— —	6 —
CARNI		Peso morto	
Bovini della Toscana	l. d. Quint.	235 —	260 —
Bovini dell'Umbria e Marche id.	id.	225 —	250 —
Bovini della Romagna e Piem. id.	id.	— —	— —
Bovini bradi (volg. d'erba) id.	id.	— —	— —
Bovini della Sardegna id.	id.	215 —	225 —
Vitelli da latte id.	id.	240 —	280 —
CEREALI			
(a) Grano Manitoba	Quint.	*37 05	— —
(a) Grano hardwinter	id.	*38 05	— —
(a) Grano Plata	id.	*36 05	— —
(a) Grano Australiano	id.	*37 05	— —
(a) Grano ten. prov. Rom. 1. qu. s.d. (1)	id.	*35 05	— —
(a) Grano ten. prov. Rom. 1. s id. (2)	id.	— —	— —
Grano tenero altre Prov. 1. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse 1. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. diverse 2. id.	id.	— —	— —
Granone pignoletto	id.	— —	— —
Farina tipo unico (molini locali)	id.	44 —	— —
Farina Molino Municipale	id.	a)48 —	— —
Farina tipo unico altre provenienze	id.	44 25	45 —
Farina B n. 2	id.	— —	— —
Avena nostrale 1. qual.	id.	32 —	— —
Id. Id. 1. Id.		— —	— —
Avena, steiuol diverse 1. id.	id.	28 —	28 50
Semolino di grano duro SSS	id.	— —	— —
Semolino di grano duro SS	id.	68 —	68 50
Semolino di grano duro S	id.	— —	— —
Pasta N. 0	id.	80 —	98 —
Pasta N. 1	id.	77 —	78 —
Pasta N. 2	id.	70 —	— —
Cruschello di grano tenero	id.	21 00	22 —
Cruschello di grano tenero	id.	20 50	22 —
COLONIALI E ZUCCHERI			
Cacao Para o Marangnon	Quint.	— —	— —
Cacao Bahia fermentato	id.	— —	— —
Cacao Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	470 —	480 —
Caffè Porto Rico	id.	465 —	465 —
Caffè Jacmel o Gonalves (S. Domingo)	id.	410 —	420 —
Caffè Jacmel o Gonalves (crivellato)	id.	430 —	435 —
Caffè Chapada	id.	340 —	350 —
Caffè Bahia	id.	340 —	345 —
Caffè Santos	id.	370 —	380 —
Caffè Guatemala	id.	410 —	420 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1	id.	160 —	180 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-16	id.	170 —	180 —
Cannella Ceyland	id.	550 —	570 —
Garofani	id.	400 —	420 —
P. mento	id.	260 —	270 —
P. pe Singapore bianco	id.	640 —	650 —
id. id. nero	id.	470 —	480 —
Pepe Tallichery	id.	460 —	470 —
Pepe Giava	id.	420 —	— —
Zucchero raffinato pane o tordo	id.	169 50	— —
Zucchero semolato 1. qual. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero semolato 2 id. id. id.	id.	169 50	— —
Zucchero triturato 1. id. id. id.	id.	165 50	— —
Zucchero triturato 2. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri P. P. P. peso netto	id.	— —	— —
Zucchero a quadri P P id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri B id.	id.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato 1. d.	Quint.	475 —	— —
Burro di Milano 1. qual.	id.	445 —	450 —
Burro di Milano 2. id.	id.	410 —	420 —
Burro di Reggio Emilia 1. id.	id.	400 —	420 —
Formaggio pecorino rom. con so per tutta la stag.	id.	— —	— —
Formaggio pecorino salato di stag.	id.	320 —	360 —
id. id. id. 8 a 12	id.	— —	— —
Formaggio pecorino romano vecchio lavoratura 8 a 12	id.	— —	— —
Formaggio detto a cavallo s. d.	id.	280 —	290 —
Formaggio detto a cavallo m. scremato	id.	— —	— —
OLII			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	240 —	260 —
Olio d'oliva fino	id.	230 —	— —
Olio d'oliva mercantile	id.	— —	— —
Olio delle Puglie fino	id.	210 —	214 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	id.	200 —	208 —
Olio d'oliva delle Puglie culinario	id.	185 —	190 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fine	id.	215 —	228 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.	id.	195 —	200 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.	id.	165 —	190 —
Olio di semi diversi	id.	210 —	218 —
Olio al solfuro	id.	126 —	127 —
VINI (Lazio)			
Romano	Ettolit.	— —	— —
Frasc. Grottaferr., Marino	id.	98 —	105 —
Monte Porzio Catone	id.	80 —	85 —
Colonna e Civita Lavinia	id.	84 —	85 —
Albano, Castel Gandolfo	id.	83 —	86 —
Velletri bianco	id.	78 —	81 —
Velletri rosso	id.	80 —	88 —
Anzio e Nettuno	id.	78 —	81 —
[illegible]	id.	76 —	81 —
Montecompatri	id.	78 —	83 —
[illegible]	id.	78 —	80 —
Viterbo e Circondario	id.	78 —	81 —
[illegible]	id.	78 —	78 —

(*) Prezzi effettuati dal Consorzio granario per conto del Ministero d'Agricoltura
(a) In ragione di un quintale al giorno per ogni fornaio.
(1) Al deposito del detentore.
(2) Stazione arrivo senza tela.

Il Commissario Camerale
Capaccioli Romolo

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45 18.—	14 — 20.30	16.50 23.15
Pisa-Torino	(8,2)	8.45	8.55	14.5 18.5	16.— 21.—	17.45 23.50
Foligno Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35b	21.
Firenze Milano	8.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 22.15	20. 23.
Castellamm.-Ad.	7.—		13.—	18.20d	19.15	
Frascati	5.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20 22.—	20.15 22.50
Torino Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50 18.25	11.40b 20.50	16.15 22.20
Ancona Foligno	7.35	10. c	11.—	c14.25	20.45	23.30
Milano Firenze	5.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.20			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).
Partenze da Roma nei giorni feriali; alle 7.5 — 9.10 — [illegible]
Nei giorni festivi alle 7.5 — 9.10 — 13.30.
Partenze da Ladispoli nei giorni feriali alle 11.5 — 18.25.
Nei giorni festivi alle 11.5 — 18.25 — 20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 — 8 facoltativo — 9.40 festivo — 13 — 15 festivo — 17 facoltativo — 19.30.
Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo — 8.36 — 10.6 facoltativo — 14.22 — 19 facoltativo — 20.52 — 21.20 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenza da Roma 7.20 — 12.15 — 15.50
Arrivo a Roma 9.11 — 14.9 — 20.44.

Roma-Marino-Albano
Partenza da Roma 7.15 — 12.15 — 19.20 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).
Arrivo a Roma 7.50 — 14 — 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno
Partenza da Roma 6.30 — 7.15 (via Albano) — 7.45 (*fest.* — 12.15 (Via Albano) 19.15.
Arrivi a Roma 8.5 — 14 (via Albano) 20.55 — 22.35 (*fest.*

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 5.5 — 9 — 17.
Arrivi a Roma — 8.40 — 15.40 — 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p 5.30	6.30	8.15	9.30	11.40	16.15	18.30	19.—
Bagni	a 6.30	7.17	9.1	10.16	12.30	16.—	17.11	19.[illegible]
Villa A.	a 6.15	7.28	9.20	10.30	12.35	16.15	17.29	20.[illegible]
Tivoli	a 7.04	[illegible]	9.35	10.47	[illegible]	16.34	17.45	20.20
Tivoli	p 5.56	[illegible]	9.3	10.17	11.30	14.30	17.18	18.20
Villa A.	a 6.10	8.5	9.12	10.30	11.44	14.50	[illegible]	18.30
Bagni	a 6.30	8.16	9.35	10.42	11.58	15.9	17.44	18.56
Roma	a 7.20	8.5	10.27	11.30	12.53	16.17	[illegible]	20.6

TRENO FESTIVO — Partenza da Tivoli 20.50 — arrivo a Villa Adriana 21.4 — a Bagni 21.17 — a Roma 22.10

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati;
6.30 — 7.20 *fest.* — 8 — 8.50 *fest.* — 9.30 — 10.25 *fest.* — 11 — 11.58 *fest.* — 12.30 — 13.36 *fest.* — 14 — 14.50 *fest.* 15.30 — 16.28 *fest.* — 17 — 17.55 *fest.* — 18.30 — 19.29 *fest.* — 20 — 20.53.

Arrivi a Roma da Frascati;
7.27 — 7.35 — 9.5 — 10.14 *fest.* — 10.35 — 11.44 *fest.* — 12.5 — 13.14 *fest.* — 13.35 — 14.14 *fest.* — 15.5 — 16.14 *fest.* — 16.35 — 17.44 *fest.* — 18.5 — 19.14 *fest.* — 19.55 — 20.44 *fest.* — 21.4 — 22.14.

N.B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata;
6 — 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 — 13.10 — 14.40 — 16.10 17.40 — 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano;
7.5 — 8.35 — 10.5 — 11.35 — 13.5 — 14.35 — 16.5 — 17.35 — 19.5.

Partenze da Roma per Velletri;
6.20 — 7.25 *fest.* a) — 7.55 — 8.55 *fest.* a) — 9.25 — 10.25 *fest.* a) — 10.55 — 11.55 *fest.* a) — 12. 5 — 13. 5 *fest.* a) — 13.55 — 14.55 *fest.* a) — 15. 5 — 16. 5 *fest.* a) — 16.55 — 17.55 *fest.* a) 18.25 — 19.25 *feriale* — 19.25 *fest.* a) — 19.55 *feriale* 20.35 *fest.* — 20.55 a).

a) Limitate a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri;
7.31 — 7.41 — 8.12 — 9.10 — 10.17 *fest.* — 10.40 — 11.47 *fest.* 12.10 — 13.17 *fest.* — 13.40 — 14.47 *fest.* — 15.10 — 16.17 *fe.* 16.40 — 17.47 *fest.* — 18.10 — 19.17 *fest.* — 19.40 — 20.47 *fe.* 21.10 — 21.40 *fest.* (da Albano) — 22.17 *fest.* — 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali